



## *Il Ministro della Giustizia*

### *di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

- Visto** l'articolo 22-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che dispone che nell'ambito del contributo dello Stato alla definizione della manovra di finanza pubblica, sulla base degli obiettivi programmatici indicati nel Documento di economia e finanza e di quanto previsto dal cronoprogramma delle riforme indicato nel suddetto documento programmatico, entro il 31 maggio di ciascun anno, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, siano definiti obiettivi di spesa per ciascun Ministero;
- Visto** il suddetto articolo 22-*bis*, il quale specifica che tali obiettivi sono riferiti al successivo triennio e possono essere definiti in termini di limiti di spesa, comprendendo in essi anche eventuali risorse aggiuntive rispetto a quelle previste a legislazione vigente, e di risparmi da conseguire, anche tenendo conto delle eventuali ulteriori iniziative connesse alle priorità politiche del Governo;
- Visto** che il medesimo articolo 22-*bis* prevede al comma 3 che, dopo l'approvazione della legge di bilancio, il Ministro dell'economia e delle finanze e ciascun Ministro di spesa stabiliscano, le modalità e i termini per il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di spesa, anche in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, in appositi accordi con decreti interministeriali definiti entro il 1° marzo successivo e pubblicati sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze;
- Considerato** che il Documento di economia e finanza 2022 ha delineato le priorità dell'azione di Governo e previsto che le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiscano attraverso il conseguimento di riduzioni di spesa strutturali in termini di indebitamento netto per un importo pari a 0,8 miliardi nel 2023, 1,2 miliardi nel 2024 e 1,5 miliardi nel 2025, rispetto alla previsione tendenziale a legislazione vigente;
- Considerato** che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2022 è stato ripartito l'obiettivo complessivo di riduzione della spesa tra i Ministeri, individuando le seguenti modalità per conseguire la riduzione: i) la revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti o alle priorità strategiche del Governo; ii) la revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi, nonché la revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi dei Ministeri per il miglioramento del grado di efficienza;



- Tenuto conto** che nel «Piano nazionale di ripresa e resilienza» (PNRR) presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia, dal Segretariato generale del Consiglio, con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 è prevista la riforma del quadro di revisione della spesa (riforma 1.13) nella componente 1 della missione 1, la cui attuazione è legata alla procedura prevista dall'art. 22-bis della legge n. 196 del 2009;
- Tenuto conto** che, con riferimento al triennio di programmazione 2023-2025, le *milestone* 2024, 2025 e 2026 della riforma 1.13 (Riforma della *spending review*) del PNRR consistono nella certificazione del completamento del processo di revisione della spesa e nella verifica del conseguimento degli obiettivi di risparmio per gli esercizi 2023, 2024 e 2025;
- Tenuto conto** che ai fini del conseguimento di una specifica milestone della menzionata riforma del quadro di revisione della spesa (R.1.13) del PNRR, in data 15 marzo 2023, il Ministero dell'economia e delle finanze ha adottato le linee guida per la formulazione e l'implementazione delle misure per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa;
- Considerate** le proposte di riduzione, presentate dal Ministero della giustizia sui propri capitoli di bilancio, ai fini del conseguimento dell'obiettivo di risparmio fissato con il DPCM 4 novembre 2022, sopra citato;
- Vista** la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 recante “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, che ha dato attuazione alle suddette proposte;
- Considerato** che il monitoraggio da porre in essere non implica una programmazione finanziaria;

## D E C R E T A

1. Per i motivi di cui in premessa, in relazione alle riduzioni strutturali di spesa approvate con la legge di bilancio per il triennio 2023-2025, il presente decreto costituisce l'Accordo di monitoraggio di cui all'articolo 22-*bis*, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

2. L'allegato, parte integrante dell'Accordo di monitoraggio, contiene la descrizione delle misure e delle azioni che il Ministero della giustizia adotta per la realizzazione del risparmio indicato, nonché gli ulteriori elementi utili per il monitoraggio dell'effettivo conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa. Ove pertinenti con le specifiche misure di revisione della spesa, sono inoltre indicati:

- a) la motivazione delle misure individuate e l'elenco dei relativi capitoli di bilancio interessati;
- b) le modalità attraverso cui è conseguito il risparmio, indicando se si ricorra a: i) la revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti o le priorità strategiche del Governo; ii) la revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi, nonché la revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi delle



amministrazioni centrali dello Stato per il miglioramento del grado di efficienza, oppure quelle conseguenti ad una verifica delle risorse finanziarie necessarie rispetto a quanto previsto a legislazione vigente;

- c) gli elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta specificando le fonti utilizzate;
- d) gli effetti attesi su qualità e quantità dei beni e servizi erogati;
- e) gli eventuali fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta;
- f) la quantificazione dell'impatto finanziario della proposta, con il dettaglio dei dati e dei criteri alla base delle quantificazioni;
- g) il cronoprogramma delle azioni necessarie per attuare la misura di revisione della spesa, con scadenziario temporale infra-annuale;
- h) il centro di responsabilità amministrativa di riferimento per l'attuazione della misura di revisione della spesa e, qualora differente, quello responsabile del monitoraggio con i contatti dei relativi referenti;
- i) l'ufficio di riferimento del Ministero della giustizia e l'ufficio di riferimento del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale del bilancio.

3. Le strutture del Ministero della giustizia e del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato collaborano per l'individuazione degli elementi informativi utili e si impegnano reciprocamente a fornire i dati necessari al monitoraggio.

4. Il Ministro della giustizia trasmette al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 30 giugno di ciascun anno, una scheda informativa con:

- a) lo stato di avanzamento delle azioni intraprese, gli indicatori specifici e le informazioni aggiuntive indicate nell'Accordo di monitoraggio, con le motivazioni di eventuali slittamenti rispetto al cronoprogramma;
- b) le eventuali azioni correttive programmate oppure già poste in essere dall'amministrazione rispetto alla proposta originaria presentata in sede di formazione del bilancio di previsione;
- c) la segnalazione di eventuali fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa;
- d) le eventuali ulteriori informazioni che l'amministrazione ritenga utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa;
- e) un prospetto finanziario che riporti per i capitoli e i piani gestionali di spesa interessati le eventuali variazioni positive e negative dello stanziamento iniziale apportate attraverso gli strumenti ordinari di flessibilità di bilancio e in applicazione di nuovi provvedimenti normativi, indicandone la motivazione e l'eventuale collegamento con l'obiettivo di spesa da conseguire.

5. Sulla base delle schede ricevute, il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 15 luglio di ciascun anno, informa il Consiglio dei ministri sullo stato di attuazione delle misure di revisione della spesa oggetto di monitoraggio.

6. A partire dal mese di settembre dell'anno 2023 fino all'anno 2026, il Ministro della giustizia invia al Ministro dell'economia e delle finanze su base trimestrale le informazioni sul rispetto dell'eventuale cronoprogramma e una nota sintetica sui motivi degli eventuali ritardi e sui correttivi adottati per garantire l'obiettivo di risparmio.

7. Nel caso di riduzioni operate su capitoli o piani gestionali relativi al pagamento di fitti, utenze e altre tipologie di spese su cui sono stati rilevati nel passato debiti fuori bilancio, il monitoraggio accerta che a seguito delle riduzioni adottate non si siano determinati debiti fuori bilancio. A tal fine, entro il 1° marzo dell'anno successivo a quello oggetto di monitoraggio, il Ministero trasmette al Ministero dell'economia e



delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una attestazione sulla non sussistenza di debiti fuori bilancio, ovvero la loro quantificazione (per ciascun capitolo) e l'elenco dettagliato delle fatture o dei fornitori creditori non pagati.

8. Entro il 1° marzo di ciascun anno, 2024, 2025 e 2026, con riferimento alle misure adottate e agli obiettivi da conseguire al 31 dicembre dell'anno precedente, il Ministro della giustizia invia al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze, una relazione che illustra e quantifica i risultati conseguiti in termini finanziari e di beni e servizi erogati, nonché l'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi, le relative motivazioni. Le informazioni sono trasmesse secondo uno schema da definire con apposita circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le relazioni saranno allegate al Documento di economia e finanza.

9. L'Accordo di monitoraggio può essere aggiornato, in considerazione di successivi interventi legislativi ed eventi non prevedibili al momento della sua predisposizione.

Roma, \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Il Ministro della giustizia  
Carlo Nordio

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze  
Giancarlo Giorgetti



## ALLEGATO

### Ministero della Giustizia

#### Premessa

Le schede allegate contengono la descrizione delle misure di revisione della spesa e delle attività che il Ministero adotta per la realizzazione del risparmio e il relativo cronoprogramma, nonché gli ulteriori elementi utili per il monitoraggio dell'effettivo conseguimento degli obiettivi.

Come di seguito dettagliato, le misure di revisione sono state definite in legge di bilancio (legge 29 dicembre 2022, n. 197) mediante riduzione delle previsioni di spesa sui pertinenti capitoli e piani gestionali. Gli obiettivi di riduzione della spesa per il Ministero della Giustizia sono quindi fissati in 53.644.845 euro per il 2023, 84.200.372 euro per il 2024 e 100.219.232 euro per il 2025 in termini di saldo netto da finanziare (questi importi risultano coerenti con il corrispondente obiettivo di indebitamento netto definiti in sede di legge di bilancio).

ID	Capitolo / pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda in allegato
			2023	2024	2025	
1	1363/01	Razionalizzazione della spesa di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni	-1.575.136	-1.575.136	-1.575.136	SI
2	1515/01	Riduzione del Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	-12.800.000	-13.200.000	-8.200.000	NO
3	2061/08	Riduzione di spese di funzionamento del DGMC: servizi per la formazione	-37.457	-37.457	-37.457	SI
4	2025/01	Riduzione di spese di funzionamento del DGMC: mensa per il personale	-50.000	-87.404	-87.404	SI
5	2131/01 2134/01 2151/01	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile ed esecuzione penale esterna	-431.583	-761.583	-909.816	SI
6	2152/01	Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile e cooperazione internazionale	-10.000	-15.000	-19.776	SI
7	1601/05 1601/06 1608/02 1614/01 1616/01 1871/01	Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale e della riforma del sistema penale e penitenziario	-9.577.000	-15.400.237	-10.968.518	SI
8	1766/01	Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari	-6.000.000	-6.737.763	-11.000.000	SI
9	1762/01	Efficientamento energetico e miglioramento tecnologico delle strutture penitenziarie	0	0	-5.397.482	SI
10	1777/03	Rafforzamento del servizio di videoconferenze per la partecipazione a distanza dei detenuti alle udienze processali con razionalizzazione dei servizi connessi alle traduzioni e piantonamenti	0	-2.000.000	-3.000.000	SI



ID	Capitolo / pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda in allegato
			2023	2024	2025	
11	2301/01	Realizzazione di un nuovo modello di assistenza sistemistica attraverso l'innovazione digitale	-1.384.000	-1.703.000	-1.668.000	SI
12	1112/01	Riduzione del Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	-14.436.667	-12.636.667	0	NO
13	1536/01	Riduzione del Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico	-3.128.775	-4.300.253	-3.234.973	SI
14	1362/01	Revisione della spesa relativa all'indennità spettante ai giudici ausiliari	0	-22.606.423	-31.889.716	SI
15	1773/01	Fondo da destinare al finanziamento di interventi connessi alla riforma del processo penale e dell'ordinamento penitenziario	-214.227	-139.449	-75.353	SI
16	7012/01	Riduzione del Fondo di parte capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	-4.000.000	-3.000.000	0	NO
17	1550/01	Realizzazione poli archivistici del Ministero della Giustizia	0	0	-1.600.000	SI
18	1550/01	Impiego del personale di Polizia penitenziaria per la vigilanza degli Uffici giudiziari di Roma e Napoli	0	0	-20.555.601	NO
<b>TOTALE</b>			<b>-53.644.845</b>	<b>-84.200.372</b>	<b>-100.219.232</b>	

Le misure di seguito illustrate saranno oggetto di monitoraggio secondo la tempistica definita nel presente decreto e in base alle istruzioni fornite a cura della Ragioneria Generale dello Stato, mediante apposita circolare applicativa. In sede di Relazione di cui all'articolo 22-bis, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'amministrazione indica le modifiche organizzative o gli interventi adottati al fine di garantire la sostenibilità della riduzione in esame in relazione alle attività svolte.

Le riduzioni di cui alle **ID2**, **ID12** e **ID16** determinano una riduzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è definito nel corso dell'esercizio di riferimento in relazione alle sopraggiunte esigenze che dovessero richiederne l'impiego. Il monitoraggio sarà, quindi, effettuato in relazione all'evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni, e all'effettivo impiego delle risorse assegnate.

La riduzione di cui all'**ID5** appare sostenibile unicamente per l'anno 2023. Per le annualità successive, l'Amministrazione provvederà ad individuare una misura alternativa al fine di conseguire l'obiettivo di risparmio assegnato entro la presentazione del disegno di legge di bilancio 2024-2026, impegnandosi al relativo monitoraggio attraverso specifici indicatori, anche non finanziari.



Per la riduzione di cui all'**ID18** si rappresenta che l'Amministrazione, a seguito di successive valutazioni, provvederà ad individuare una misura alternativa al fine di conseguire l'obiettivo di risparmio assegnato entro la presentazione del disegno di legge di bilancio 2024-2026, impegnandosi al relativo monitoraggio attraverso specifici indicatori, anche non finanziari.

Per tutte le altre misure, invece, il conseguimento degli obiettivi di risparmio verrà valutato anche attraverso il monitoraggio dello stato di avanzamento delle misure, le attività da realizzare, gli eventuali scostamenti dal cronoprogramma previsto, le eventuali criticità e le azioni correttive poste in essere. Sono inoltre oggetto di monitoraggio gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi resi, anche con l'ausilio degli indicatori previsti in questo Accordo o nei suoi aggiornamenti, in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.



## ALLEGATO

### Scheda della misura di revisione della spesa - ID 1

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Razionalizzazione della spesa di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-a) revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)
- c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

La proposta prevede l'individuazione delle prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazioni e delle relative tariffe al fine di assicurare una effettiva riconduzione della spesa per le intercettazioni verso un orientamento rispondente, da un lato, alle necessità degli uffici giudiziari che dispongono le operazioni e, dall'altro, ai costi effettuati sostenuti dagli operatori del settore consultati (cfr. organizzazione del Tavolo tecnico permanente istituito presso il Ministero della giustizia ai sensi dell'articolo 7 del decreto 28 dicembre 2017).

Se le prestazioni "obbligatorie" individuano il complesso di attività affidate ai sistemi di comunicazione apprestati dai concessionari operatori dei servizi di telecomunicazione (c.d. gestori), quelle "funzionali" identificano tutte le altre operazioni di intercettazione (intercettazioni fra presenti, video-riprese, monitoraggi di natura informatica, etc.) che non sono realizzate dagli operatori di telecomunicazione giacché il luogo fisico della captazione risulta al di fuori del loro dominio.

Con riguardo alle prestazioni cc.dd. funzionali alle operazioni di intercettazione, l'art. 1, comma 89, della legge 103/2017 ha stabilito che, con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, siano definite le tipologie di prestazioni funzionali, tenendo tra l'altro conto delle prestazioni obbligatorie, e siano determinate le tariffe per ogni tipo di prestazione, in misura non superiore al costo medio di ciascuna, come rilevato nel biennio precedente, dal Ministero della giustizia tra i cinque centri distrettuali con il maggior indice di spesa per intercettazioni, così da conseguire significativi risparmi della spesa complessiva.

La legge 23 giugno 2017, n. 103, recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 154 del 4 luglio 2017 ha previsto, tra l'altro, all'art. 1, commi 88, 89, 90 e 91, le nuove disposizioni per la ristrutturazione e la razionalizzazione delle spese relative alle prestazioni di cui all'art. 5, comma 1, lett. i-bis del D.P.R. n. 115 del 2002 (Testo unico in materia di spese di giustizia).

Per quanto sopra, si propone una riduzione dello stanziamento di bilancio, per effetto dei possibili risparmi di spesa derivanti dall'attuazione del recentissimo decreto del Ministro della giustizia 6 ottobre 2022, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante "Disposizioni per l'individuazione delle prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazioni e per la determinazione delle tariffe ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della legge 23 giugno 2017, n. 103".

Si ipotizza che l'applicazione del nuovo listino, che prevede anche delle significative riduzioni delle tariffe in caso di noleggi con durata prolungata nel tempo, potrà comunque determinare risparmi di spesa come richiesto dal legislatore assicurando il livello qualitativo dei servizi resi in favore dell'autorità giudiziaria (che dovranno sempre essere al passo dell'evoluzione tecnologica che contraddistingue il settore) tenendo peraltro conto della rilevanza della materia nel rispetto delle dinamiche a cui gli operatori del mercato sono soggetti.



## Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025 (\*)

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanzamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1363/01	Spese di giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni	213.718.734	213.718.734	213.718.734	-1.575.136	-1.575.136	-1.575.136	212.143.598	212.143.598	212.143.598
		<b>213.718.734</b>	<b>213.718.734</b>	<b>213.718.734</b>	<b>-1.575.136</b>	<b>-1.575.136</b>	<b>-1.575.136</b>	<b>212.143.598</b>	<b>212.143.598</b>	<b>212.143.598</b>

(\*) le previsioni iniziali a legislazione vigente così come gli stanziamenti a legge di bilancio per il triennio 2023-2025, fanno riferimento alle sole autorizzazioni di spesa oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.

### d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):

Dall'analisi dei dati statistici a disposizione del Ministero della giustizia (Direzione generale di Statistica) i bersagli intercettati negli ultimi 5 anni risultano essere nella media di circa 130.000 annui, di cui l'85% degli stessi fanno riferimento alla categoria delle prestazioni funzionali alle intercettazioni di tipo telefonico, il 12% a quelle di tipo ambientale e il 3% a quelle di tipo telematico.

Considerato che, all'esito di un attento monitoraggio, la durata media giornaliera delle suddette prestazioni risulta essere di 57,74 giorni per le prestazioni funzionali alle intercettazioni di tipo telefonico, di 72,04 giorni per quelle di tipo ambientale e di 73,87 giorni quelle di tipo telematico, moltiplicando la durata complessiva con la tariffa massima giornaliera per categoria di prestazione funzionale, come da listino, si ottiene il totale della spesa complessiva annua per categoria di prestazione funzionale alle intercettazioni.

Mettendo a confronto il risultato ultimo con la spesa sostenuta per le prestazioni funzionali nell'anno 2021 (ultimo dato disponibile al momento della proposta), si evidenziano, a fronte del necessario adeguamento delle tariffe, possibili risparmi di spesa, dell'ammontare complessivo annuo stimati in 13.711.624 euro, ipotizzando un volume di prestazioni funzionali costanti per anno (per numero e per tipologia). Il risparmio previsto è stato, tuttavia, fissato, per motivi prudenziali all'importo di euro 1.575.136 annui considerando che si prevede un maggior ricorso alle intercettazioni telematiche, rispetto alle telefoniche, per le quali le nuove tariffe prevedono un compenso giornaliero maggiore. .

### e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

La revisione della spesa è connessa all'attuazione del decreto del Ministro della giustizia 6 ottobre 2022.

Ai fini del monitoraggio, l'amministrazione si impegna a fornire le seguenti informazioni:

- Verifica dell'attuazione del decreto del Ministro della giustizia 6 ottobre 2022 e della conseguente applicazione del nuovo listino basata sull'attività di monitoraggio previsto dallo stesso decreto (art. 8);
- Confronto tra totale della spesa complessiva annua effettiva per categoria di prestazione funzionale alle intercettazioni con quello dell'ultimo triennio.



f) **Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:**

	Soggetto attuatore	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
<b>Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio</b>								
<b>Intervento 1</b> (Attuazione del decreto 6 ottobre 2022 “Disposizioni per l’individuazione delle prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazioni e per la determinazione delle tariffe ai sensi dell’articolo 1, comma 89, della legge 23 giugno 2017, n. 103”)	Dipartimento per gli affari di giustizia							
<b>Attività 1 intervento 1</b> (Indicazioni per l’attuazione del decreto)	Dipartimento per gli affari di giustizia Direzione generale degli Affari interni	X	X					
<b>Attività 2 intervento 1</b> (Monitoraggio dell’attuazione del decreto, ovvero Monitoraggio del sistema delle prestazioni funzionali)	Dipartimento per gli affari di giustizia Direzione generale degli Affari interni			X	X	X	X	X

g) **Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:**

La mancata attuazione del decreto “Disposizioni per l’individuazione delle prestazioni funzionali alle operazioni di intercettazioni e per la determinazione delle tariffe ai sensi dell’articolo 1, comma 89, della legge 23 giugno 2017, n. 103”)

h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati:

Si ipotizza che l’applicazione del nuovo listino, che prevede anche delle significative riduzioni delle tariffe in caso di noleggi con durata prolungata nel tempo, potrà comunque determinare risparmi di spesa come richiesto dal legislatore assicurando il livello qualitativo dei servizi resi in favore dell’autorità giudiziaria (che dovranno sempre essere al passo dell’evoluzione tecnologica che contraddistingue il settore) tenendo peraltro conto della rilevanza della materia nel rispetto delle dinamiche a cui gli operatori del mercato sono soggetti.

**Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):**

*Dipartimento per gli affari di giustizia*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della giustizia:**

*Direzione generale affari interni*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:**

*Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio IX dell'Ispettorato generale del bilancio*



## ALLEGATO

### Scheda della misura di revisione della spesa - ID 3

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Riduzione di spese di funzionamento del DGMC: servizi per la formazione.
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-b) revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)
- c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

La proposta di revisione della spesa prevede le seguenti riduzioni finanziarie di stanziamento: per il capitolo 2061-08 (servizi per la formazione del personale) l'azzeramento della spesa annua di euro 37.457,00 per un risparmio totale nel triennio 2023-2025 di euro 112.371,00.

Ciò si rende possibile grazie a processi di riorganizzazione delle attività svolte che garantiscano al contempo un incremento dell'attuale standard quali-quantitativo di servizi resi al personale interessato. In particolare, in merito alla formazione del personale si vuole rafforzare la collaborazione già in essere tra il DGMC e il DAP affinché sia assicurato pieno soddisfacimento dei fabbisogni formativi del personale DGMC.

La proposta è stata formulata, valutandone la sostenibilità, tenendo conto dei dati di bilancio riferiti al capitolo interessato negli ultimi 3 anni, con particolare riferimento a:

- impegni di spesa;
- pagamenti;
- economie registrate;
- eventuali variazioni compensative.

La sostenibilità a decorrere dal 2025 dipende da una serie di fattori e, in particolare, dalla stabilità del contesto di riferimento. Eventuali variazioni di contesto potrebbero, infatti, incidere significativamente sulla sostenibilità della proposta di revisione, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi delle risorse umane, su cui risultano necessari investimenti sempre più rilevanti da parte della Direzione Generale attualmente competente.

*Al fine di ottemperare agli obiettivi di spesa di cui al DPCM 04/11/2022, si è proceduto ad un esame attento di tutti i capitoli e piani gestionali di competenza del Centro di responsabilità amministrativa DGMC, a partire dalle spese di funzionamento, che costituiscono circa l'80% delle risorse complessive (circa 75% spese di personale + circa 5% spese di beni e servizi).*

*In particolare, le risorse per beni e servizi ammontano a circa 17 milioni di euro annui. Le voci di spesa più importanti sono riferite alle spese per consumi energetici, di telefonia e pulizie (circa 8 milioni di euro annui) e le spese per locazioni (circa 5 milioni di euro annui). Per il capitolo di riferimento è stato necessario proporre, per la manovra di finanza pubblica 2023/25, un consistente incremento di stanziamento, indispensabile a far fronte alle esigenze di servizio, ciò in considerazione -nel primo caso- dell'aumento esponenziale del costo delle materie prime energetiche registrato a partire dalla fine dell'esercizio 2021 e -nel secondo caso- dell'aumentato fabbisogno di sedi prossime alla comunità per rispondere alle esigenze di un'utenza sempre crescente, sedi, purtroppo, non disponibili presso immobili demaniali. I residui 4 milioni di euro per beni e servizi sono destinati alla manutenzione ordinaria delle sedi, alle spese amministrative e di cancelleria, ai materiali per ufficio, ai carburanti e alla manutenzione degli autoveicoli, alle spese per i trasporti sul territorio, alla tassa per i rifiuti urbani, etc. Tali importi, relativamente modesti, rispondono solo parzialmente ai fabbisogni generati da circa 4300 unità di personale, impiegate in oltre 150 sedi su tutto il territorio nazionale per un totale di circa 244.000 mq di immobili gestiti, comprensivi di servizi residenziali aperti h24 con la presenza permanente di utenza. Alla disponibilità di tali risorse è, inoltre, strettamente legata la possibilità di assicurare servizi propri del DGMC, quali visite domiciliari, presso i datori di lavoro e presso le strutture residenziali private ospitanti i soggetti in carico. Negli ultimi anni è stato costantemente necessario ricorrere al FUG per assicurare*



*piena copertura finanziaria a tali fabbisogni, pur con una parziale riduzione, per effetto delle misure di cd “lock down”, negli esercizi 2021 e 2022. Peraltro, trattasi di voci di spesa soggette, in previsione, ad incrementi rilevanti legati all’inflazione crescente che impatta particolarmente sui beni di consumo.*

*È quindi possibile in via residuale intervenire sul capitolo 2061-08 destinato alle spese per l’organizzazione ed il funzionamento dei corsi per la formazione, l’aggiornamento ed il perfezionamento del personale DGMC, in relazione alla riorganizzazione delle competenze sulla formazione, attualmente assorbite dal Dipartimento per l’Amministrazione Penitenziaria.*

*Alla luce di un’analisi quali-quantitativa degli altri capitoli di spesa, si è riscontrata l’impossibilità di individuazione di proposte alternative valide a causa di capitoli in cui gli stanziamenti attuali risultano notevolmente sottostimati rispetto al fabbisogno del personale (es. beni e servizi destinati alla manutenzione ordinaria delle sedi, alle spese amministrative e di cancelleria, ai materiali per ufficio, ai carburanti e alla manutenzione degli autoveicoli, alle spese per i trasporti sul territorio, alla tassa per i rifiuti urbani, etc.) o a causa di necessità di incrementi di stanziamento per far fronte alle esigenze di servizio (es. consumi energetici, di telefonia e pulizie, le spese per locazioni).*

### **Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:**

Capitolo / PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2061/08	Spese per l’organizzazione ed il funzionamento dei corsi per la formazione, l’aggiornamento ed il perfezionamento del personale DGMC	37.457	37.457	37.457	-37.457	-37.457	-37.457	0	0	0
		<b>37.457</b>	<b>37.457</b>	<b>37.457</b>	<b>-37.457</b>	<b>-37.457</b>	<b>-37.457</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### **d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):**

Per individuare la proposta sono stati analizzati i dati di bilancio riferiti al capitolo interessato degli ultimi 3 anni con particolare riferimento a impegni di spesa, pagamenti, economie registrate ed eventuali variazioni compensative.

Tra le fonti documentali di maggiore rilevanza si segnalano: il documento di programmazione generale DGMC 2022/2024; i documenti di programmazione interdistrettuali DGMC 2022/2024; la proposta di documento di programmazione generale DGMC 2023/2025; il piano annuale della formazione della DG Formazione del DAP 2022 e la rilevazione dei fabbisogni formativi DGMC per il 2022.

In riferimento al 2022 si è rilevata la partecipazione di 282 unità di personale del comparto funzioni centrali e circa 67 unità di personale della polizia penitenziaria ai corsi di formazione (Fonte: Referto Corte dei Conti del 02/02/2023).

La proposta prevede l’azzeramento delle risorse disponibili sul capitolo 2061-08 e il contestuale incremento dei servizi resi al personale per le relative materie, grazie alla riorganizzazione delle funzioni.

La proposta è stata formulata in relazione a modifiche di processo già in corso. Nello specifico, per quanto riguarda la formazione, le competenze sono state trasferite al DAP sin dal 2016. Va rilevato, tuttavia, che rispetto al momento del passaggio di competenze sta aumentando considerevolmente la platea del personale interessato (da circa 4300 unità di organico teorico a circa 5400 unità) e sono aumentate le esigenze formative, sia per l’elevato turn over, sia per la complessità del mandato assegnato al personale DGMC.

Negli ultimi anni sono state registrate in tema di formazione forti criticità. L’attività formativa è stata orientata quasi esclusivamente nei confronti del personale neoassunto.

Quanto descritto comporta che il personale DGMC, soprattutto di Polizia Penitenziaria, difetti di adeguata



formazione in merito alle concrete modalità di esercizio delle delicatissime funzioni esercitate, che presentano indiscutibili peculiarità, note solo a chi quotidianamente le affronta e che, di conseguenza, necessiterebbero di un periodo di formazione mirata, sia teorica che pratica. Il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità necessita di adeguata formazione non solo in favore del personale neoassunto, ma anche del personale già in servizio, oltre che di un'urgente e idonea formazione specialistica del personale di Polizia Penitenziaria. Tale esigenza si pone in tutta la sua pregnanza anche per accompagnare i processi di riorganizzazione degli Uffici di esecuzione penale esterna.

e) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:**

La proposta si attua attraverso processi di riorganizzazione delle attività svolte che garantiscano al contempo l'incremento dell'attuale standard quali-quantitativo di servizi resi al personale interessato. La proposta è stata formulata in relazione a modifiche di processo già in corso a partire dal trasferimento di competenze sulla formazione al DAP avvenuto nel 2016.

In particolare, in merito alla formazione del personale si vuole rafforzare la collaborazione già in essere tra il DGMC e il DAP, con conseguente azzeramento delle risorse residue ad oggi ancora in capo al DGMC. Tale collaborazione trova riscontro nel contributo del DGMC alla definizione del piano annuale di formazione (mesi gennaio/febbraio dell'anno n) predisposto dal DAP.

Ai fini del monitoraggio l'amministrazione si impegna a fornire le seguenti informazioni:

- **Verifica degli esiti del piano di formazione per il personale DGMC:**
  - **rapporto tra unità di personale del DGMC che hanno fruito di almeno un corso di formazione nell'anno / totale unità di personale DGMC (comparto funzioni centrali); confronto con le annualità precedenti.**
  - **rapporto tra unità di personale DGMC neo-assunto che ha completato il percorso di formazione iniziale (comparto funzioni centrali) / totale unità di personale DGMC; confronto con le annualità precedenti.**
  - **rapporto tra unità di personale di polizia penitenziaria assegnato ai Servizi minorili che ha conseguito la specializzazione quale "Specialista nel trattamento dei detenuti minorenni" / totale unità di personale di polizia penitenziaria assegnato ai Servizi minorili; confronto con le annualità precedenti.**
  - **rapporto tra unità di personale di polizia penitenziaria assegnato ai Nuclei presso gli Uffici di esecuzione penale esterna che ha fruito di formazione specialistica / totale unità di personale di polizia penitenziaria assegnato ai Nuclei presso gli Uffici di esecuzione penale esterna; confronto con le annualità precedenti.**

L'amministrazione fornirà la base dei numeri assoluti per la quantificazione dei rapporti sopraindicati a partire dal 2015.



f) **Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:**

L'attività è presidiata in particolar modo dall'Ufficio II del Capo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e prevede principalmente le seguenti fasi annuali:

- raccolta dei fabbisogni formativi del personale del DGMC (mesi ottobre/novembre dell'anno n-1);
- trasmissione alla DG formazione del DAP dei fabbisogni formativi (mese dicembre dell'anno n-1);
- eventuale contributo alla definizione del piano annuale di formazione (mesi gennaio/febbraio dell'anno n);
- contributo all'attuazione del piano annuale e monitoraggio degli esiti (attività permanente).

Si riservano eventuali modifiche nelle tempistiche di realizzazione con contestuale aggiornamento del cronoprogramma.

	Soggetto attuatore <i>Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)</i>	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
<b>Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio</b>								
<b>Intervento 1</b> <i>(Riduzione di alcune spese di funzionamento del DGMC, quali i servizi per la formazione)</i>	<i>Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)</i>							
<b>Attività 1 intervento 1</b> (contributo dell DGMC alla definizione del piano annuale di formazione (mesi gennaio/febbraio dell'anno n) predisposto dal DAP)	<i>UCD2 e Ufficio III DGPRAM</i>				X		X	X

g) **Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:**

Costituisce fattore di rischio per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione di spesa proposto:

- l'eventuale mancata copertura da parte della DG Formazione del DAP del fabbisogno complessivo di formazione del personale DGMC, con riferimento alla polizia penitenziaria, ai funzionari di servizio sociale e di professionalità pedagogica, nonché ai fabbisogni specialistici di formazione continua di figure tecniche quali ingegneri e architetti, che devono assolvere ad obblighi formativi necessari a poter esercitare i ruoli di RUP, direttore lavori, coordinatore per la sicurezza, per l'esiguo numero degli interessati;

Il fattore di rischio appare di grado medio ed è mitigato dalle seguenti azioni/circostanze:

- costante e attento coordinamento tra il DGMC e la DG Formazione del DAP per la redazione e l'esecuzione del piano di formazione annuale; nonché particolare attenzione alle opportunità di formazione fornite dalla SNA e dal Dipartimento della funzione pubblica, nonché costruzione di ulteriori opportunità, sia a livello centrale che territoriale, con le altre Forze dell'Ordine, le Università, le Fondazioni, il Terzo settore, le Regioni e gli enti locali.

h) **Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati:**

La proposta di revisione deve essere attuata contestualmente ad un incremento dello standard quantitativo dei servizi erogati al personale interessato. A riguardo, del capitolo 2061 pg 08, a partire dall'ultimo triennio, viene monitorato il numero di soggetti destinatari della formazione e l'eventuale indicatore di qualità utilizzato in passato.

Fonti per verificare effetti dell'intervento: dati statistici DGMC sul personale; piano della formazione



annuale della DG Formazione del DAP; relazioni DG Formazione del DAP (per il tramite dell'UCD2).  
Non sono previste modifiche dei risultati attesi della misura/area di spesa diversi dai beni e servizi erogati.

**Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):**  
*Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della giustizia:**  
*Ufficio I del Capo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:**  
*Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio IX dell'Ispettorato generale del bilancio*



## ALLEGATO

### Scheda della misura di revisione della spesa - ID 4

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Riduzione di spese di funzionamento del DGMC: mensa per il personale
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-b) revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)
- c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

La proposta di revisione della spesa prevede le seguenti riduzioni finanziarie di stanziamento: per il capitolo 2025-01 (servizio mensa per il personale) la riduzione della spesa per il 2023 di euro 50.000,00 e per il biennio 2024-2025 di euro 87.404,00/annui per un risparmio totale nel triennio 2023-2025 di euro 224.808,00.

Ciò si rende possibile grazie a processi di riorganizzazione delle attività svolte che garantiscano al contempo il mantenimento dell'attuale standard quali-quantitativo di servizi resi al personale interessato. In particolare, in merito alla mensa per il personale, si prevede in 12 istituti penitenziari minorili (su 17) un abbandono del ricorso ai pasti in convenzione a vantaggio dell'erogazione di buoni pasto, dato il minor costo di quest'ultimo. Un maggior risparmio deriverebbe inoltre dall'abbattimento del costo di struttura relativo alla gestione mensa, che risulta antieconomica a causa del numero relativamente contenuto di operatori che ne usufruiscono.

La proposta è stata formulata, valutandone la sostenibilità nel triennio, tenendo conto dei dati di bilancio riferiti al capitolo interessato negli ultimi 3 anni, con particolare riferimento a:

- impegni di spesa;
- pagamenti;
- economie registrate;
- eventuali variazioni compensative.

La sostenibilità a decorrere dal 2025 dipende da una serie di fattori e, in particolare, dalla stabilità del contesto di riferimento. Eventuali variazioni di contesto potrebbero, infatti, incidere significativamente sulla sostenibilità della proposta di revisione.

*Al fine di ottemperare agli obiettivi di spesa di cui al DPCM 04/11/2022, si è proceduto ad un esame attento di tutti i capitoli e i piani gestionali di competenza del Centro di responsabilità amministrativa DGMC, a partire dalle spese di funzionamento, che costituiscono circa l'80% delle risorse complessive (circa 75% spese di personale + circa 5% spese di beni e servizi).*

*In particolare, le risorse per beni e servizi ammontano a circa 17 milioni di euro annui. Le voci di spesa più importanti sono riferite alle spese per consumi energetici, di telefonia e pulizie (circa 8 milioni di euro annui) e le spese per locazioni (circa 5 milioni di euro annui). Per il capitolo di riferimento è stato necessario proporre, per la manovra di finanza pubblica 2023/25, un consistente incremento di stanziamento, indispensabile a far fronte alle esigenze di servizio, ciò in considerazione -nel primo caso- dell'aumento esponenziale del costo delle materie prime energetiche registrato a partire dalla fine dell'esercizio 2021 e -nel secondo caso- dell'aumentato fabbisogno di sedi prossime alla comunità per rispondere alle esigenze di un'utenza sempre crescente, sedi, purtroppo, non disponibili presso immobili demaniali. I residui 4 milioni di euro per beni e servizi sono destinati alla manutenzione ordinaria delle sedi, alle spese amministrative e di cancelleria, ai materiali per ufficio, ai carburanti e alla manutenzione degli autoveicoli, alle spese per i trasporti sul territorio, alla tassa per i rifiuti urbani, etc. Tali importi, relativamente modesti, rispondono solo parzialmente ai fabbisogni generati da circa 4300 unità di personale, impiegate in oltre 150 sedi su tutto il territorio nazionale per un totale di circa 244.000 mq di immobili gestiti, comprensivi di servizi residenziali aperti h24 con la presenza permanente di utenza. Alla disponibilità di tali risorse è, inoltre, strettamente legata la possibilità di assicurare servizi propri del DGMC, quali visite domiciliari, presso i datori di lavoro e presso le strutture residenziali private ospitanti i soggetti in carico. Negli ultimi anni è stato costantemente necessario ricorrere al FUG per assicurare piena copertura finanziaria a tali fabbisogni, pur con una parziale riduzione, per effetto delle misure di cd "lock down", negli esercizi 2021 e 2022. Peraltro, trattasi di voci di spesa soggette, in previsione, ad incrementi rilevanti legati all'inflazione crescente che impatta*



*particolarmente sui beni di consumo.*

E' quindi possibile in via residuale intervenire sul capitolo 2025-01 relativo alle spese per il servizio mensa del personale, il cui stanziamento è stato già oggetto di revisione in riduzione, nell'ambito della manovra di finanza pubblica 2020-2022, a partire dall'esercizio 2020.

*Alla luce di un'analisi quali-quantitativa degli altri capitoli di spesa, si è riscontrata l'impossibilità di individuazione di proposte alternative valide a causa di capitoli in cui gli stanziamenti attuali risultano notevolmente sottostimati rispetto al fabbisogno del personale (es. beni e servizi destinati alla manutenzione ordinaria delle sedi, alle spese amministrative e di cancelleria, ai materiali per ufficio, ai carburanti e alla manutenzione degli autoveicoli, alle spese per i trasporti sul territorio, alla tassa per i rifiuti urbani, etc.) o a causa di necessità di incrementi di stanziamento per far fronte alle esigenze di servizio (es. consumi energetici, di telefonia e pulizie, le spese per locazioni).*

#### **Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025 (\*)**

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2025/01	Spese per il servizio mensa del personale	337.404	337.404	337.404	-50.000	-87.404	-87.404	287.404	250.000	250.000
		<b>337.404</b>	<b>337.404</b>	<b>337.404</b>	<b>-50.000</b>	<b>-87.404</b>	<b>-87.404</b>	<b>287.404</b>	<b>250.000</b>	<b>250.000</b>

*(\*) le previsioni iniziali a legislazione vigente così come gli stanziamenti a legge di bilancio per il triennio 2023-2025, fanno riferimento alle sole autorizzazioni di spesa oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.*

#### **d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):**

Per individuare la proposta sono stati analizzati i dati di bilancio riferiti al capitolo interessato degli ultimi 3 anni con particolare riferimento a impegni di spesa, pagamenti, economie registrate ed eventuali variazioni compensative.

Tra le fonti documentali di maggiore rilevanza si segnalano: il documento di programmazione generale DGMC 2022/2024; i documenti di programmazione interdistrettuali DGMC 2022/2024; la proposta di documento di programmazione generale DGMC 2023/2025.

In dettaglio, il capitolo 2025-01 nell'esercizio 2021 prevedeva uno stanziamento di competenza iniziale di 337.404 euro, successivamente ridotto a €289.982. La proposta è stata formulata in relazione a modifiche di processo già in corso. Nello specifico, già 12 (su 17) Istituti penali per i minorenni hanno optato per il buono pasto in luogo di mensa. Analizzando in particolare i dati relativi al Personale di Polizia Penitenziaria alla data del 31/12/2022, si è rilevato che su 809 unità di polizia penitenziaria impiegate negli Istituti penali, 515 hanno fruito dei buoni pasto.

#### **e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:**

La proposta si attua attraverso processi di riorganizzazione delle attività svolte che garantiscano al contempo il mantenimento dell'attuale standard quali-quantitativo di servizi resi al personale interessato. In particolare, in merito alla mensa per il personale, si prevede in 12 istituti penitenziari minorili (su 17) un abbandono del ricorso ai pasti in convenzione a vantaggio dell'erogazione di buoni pasto, dato il minor costo di quest'ultimo. Un maggior risparmio deriverebbe inoltre dall'abbattimento del costo di struttura relativo alla gestione mensa, che risulta antieconomica a causa del numero relativamente contenuto di operatori che ne usufruiscono.



L'amministrazione si impegna a fornire i seguenti dati di monitoraggio:

- **Rapporto tra numero di istituti penitenziari minorili che sono effettivamente passati all'utilizzo di buoni pasto e numero di istituti penitenziari minorili per i quali è stato previsto il passaggio all'utilizzo dei buoni pasto.**

**f) Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:**

L'attività è presidiata in particolar modo dall'Ufficio III della Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e prevede principalmente le seguenti fasi annuali:

- definizione del fabbisogno per il servizio mensa per il triennio successivo nell'ambito della proposta di documento di programmazione generale del DGMC (mesi settembre/ottobre dell'anno n-1);
- raccolta e analisi delle proposte di documento di programmazione interdistrettuale (mesi di novembre/dicembre dell'anno n-1);
- approvazione delle proposte interdistrettuali e assegnazione delle risorse (gennaio/febbraio dell'anno n);
- monitoraggio ed eventuali revisioni (attività permanente).

	Soggetto attuatore <i>Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)</i>	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
<b>Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio</b>								
<b>Intervento 1</b> <i>(Riduzione di alcune spese di funzionamento del DGMC, quali la mensa per il personale)</i>	<i>Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)</i>							
<b>Attività 1 intervento 1</b> <i>(Passaggio all'utilizzo dei buoni pasto negli istituti previsti)</i>	<i>Ufficio III DGPRAM</i>	X	X	X	X			

Si riservano eventuali modifiche nelle tempistiche di realizzazione con contestuale aggiornamento del cronoprogramma.

**g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:**

Costituisce fattore di rischio per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione di spesa proposto: l'eventuale richiesta da parte del personale o delle organizzazioni sindacali di apertura di nuovi servizi mensa. Il fattore di rischio appare di grado basso e comunque mitigato dalla preferenza più volte rappresentata dal personale e dalle organizzazioni sindacali per il buono pasto, ad eccezione di sedi ubicate lontano da esercizi.

**h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati:**

La proposta di revisione garantirà il mantenimento dello stesso standard quantitativo dei servizi erogati al personale interessato. A riguardo del capitolo 2025 pg 01, viene monitorato la percentuale di istituti penali minorili in cui viene erogato il buono pasto in luogo del servizio mensa e quella di unità di polizia penitenziaria impiegate negli Istituti penali che hanno fruito di buoni pasto. Tali indicatori saranno forniti anche con riferimento all'ultimo triennio.

Fonti per verificare effetti dell'intervento: dati di bilancio; relazioni ufficio III DG personale DGMC.

Non sono previste modifiche dei risultati attesi della misura/area di spesa diversi dai beni e servizi erogati.

**Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):**

*Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*



**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della giustizia:**

*Ufficio I del Capo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:**

*Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio IX dell'Ispettorato generale del bilancio*



## ALLEGATO

### Scheda della misura di revisione della spesa - ID 5

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile ed esecuzione penale esterna
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-a) revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi); ii-b) revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)
- c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

La proposta di revisione della spesa deriva dalla riscontrata impossibilità di individuare proposte alternative percorribili a valere sui capitoli di funzionamento e prevede una contenuta riduzione delle spese di intervento in materia di giustizia minorile ed esecuzione penale esterna.

I capitoli interessati sono i seguenti: 2131/01 Spese per l'organizzazione e l'attuazione degli interventi nei confronti delle persone sottoposte a provvedimenti giudiziari; 2134/01 Spese per l'attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'Autorità giudiziaria; 2151/01 Attività internazionali e connesse attività di studio, ricerca e documentazione.

L'intervento si articola nelle seguenti attività:

- 1) Attivazione di sinergie con gli altri Ministeri, le Regioni, gli enti locali, il terzo settore, le comunità e i territori per l'attuazione di azioni comuni a favore dei soggetti in carico;
- 2) Riorganizzazione ed efficientamento dei servizi resi ad avvenuta attuazione del piano assunzionale in atto;
- 3) Riorganizzazione ed efficientamento dei servizi resi ad avvenuta ristrutturazione delle strutture residenziali minorili;
- 4) Progressivo recupero di efficienza, grazie ad un migliore utilizzo delle potenzialità offerte dalla tecnologia.

La proposta è stata formulata al fine di assicurare un contributo agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica di cui al DPCM 04/11/2022. La riduzione proposta è necessariamente contenuta, al fine di minimizzare i possibili rischi in termini di sostenibilità nel triennio considerato. Ciononostante, si evidenzia che l'obiettivo è ambizioso per l'Amministrazione, considerati i flussi di utenza in costante aumento.

La sostenibilità della proposta potrà essere valutata solo attraverso un attento monitoraggio dell'andamento dei flussi di utenza, oltreché a seguito dell'analisi dell'impatto dell'entrata in vigore della riforma del processo penale ed in particolare degli istituti introdotti con D.Lgs. 150/2022. Allo stato attuale non si dispone di elementi sufficientemente consolidati per proiezioni a lungo termine.

L'Amministrazione assicura un impegno costante finalizzato al contenimento della spesa pubblica. Tale impegno ha consentito, ad oggi, a sostanziale invarianza di spese, di garantire la presa in carico di un numero sempre crescente di soggetti in esecuzione penale esterna e in messa alla prova. A otto anni dall'introduzione dell'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova per gli adulti ed a sette dalla riforma che ha istituito il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, si è delineata con sempre maggior evidenza la dimensione dello sviluppo dell'esecuzione penale esterna. Nel giro di sei anni le misure e sanzioni di comunità sono passate dalle 37.216 in corso alla data del 30 giugno 2015 alle 68.002 in corso alla stessa data del 2021 (+83%). Nello stesso periodo, l'istituto della sospensione del processo con messa alla prova ha conosciuto l'incremento esponenziale del +485%, passando da 3.969 misure in corso al 30 giugno 2015 a 23.216 misure in corso al 30 giugno 2021. Al contempo, si è posta l'esigenza di elevare ed implementare gli standard della qualità dell'offerta trattamentale nel delicato universo della giustizia minorile, che ha visto, a conclusione dello stato di emergenza, un immediato incremento delle presenze nei servizi residenziali, oltre all'emergere di una rinnovata complessità nel fenomeno delle devianze giovanili. Sono stati attivati per importanti interventi di edilizia a valere sul piano complementare al PNRR, nonché processi di recupero di efficienza, grazie ad un migliore utilizzo delle potenzialità offerte dalla tecnologia, favorito dalla collaborazione della DGSIA. Tali interventi, tuttavia, sono destinati a produrre effettivi risparmi di spesa solo ad avvenuto completamento delle relative attività, previsto in momento successivo al periodo 2023-25. Per



quanto riguarda gli interventi di edilizia di cui al piano complementare, in particolare, la fase di cantiere ha un inevitabile riflesso negativo sulle spese correnti, in ragione degli oneri derivanti dalla ri-allocazione dei servizi, del personale, delle strumentazioni e, in taluni casi, anche dei minorenni e giovani adulti presenti nei servizi residenziali, per la temporanea indisponibilità degli immobili o delle porzioni di immobili oggetto dei lavori. Tali maggiori spese ricadono sul 2134 per quanto riguarda le spese di traduzione dei minorenni e le relative progettualità di sostegno; ricadono altresì su altri capitoli di funzionamento per quanto riguarda la riallocazione di servizi, personale e strumentazioni. Gli incrementi registrati sinora sono stati sostenuti con gli stanziamenti già disponibili, tuttavia la quantificazione di tali oneri per tutto il periodo di cantiere del PNC non è ancora completa.

Per far fronte alle necessità sempre crescenti sopra descritte, si sono analizzate le spese di intervento del DGMC che includono:

- Spese di mantenimento dei minorenni e giovani adulti presenti presso i servizi residenziali minorili, incluso il vitto, le traduzioni e gli accompagnamenti;
- Eventuali mercedi e sussidi;
- Spese per collocamento in comunità del privato sociale;
- Spese di inserimento in centri diurni polifunzionali del privato sociale o degli enti locali;
- Servizi di assistenza;
- Ricorso ad esperti ex art. 80 O.P.;
- Mediazione culturale, sociale, linguistica e familiare;
- Programmi educativi;
- Orientamento, percorsi di istruzione e formazione professionale, percorsi di inserimento lavorativo;
- Sostegno psico-sociale individuale e di gruppo;
- Inserimento abitativo emergenziale;
- Servizi e spese connesse ai lavori di pubblica utilità e al volontariato;
- Prevenzione della devianza;
- Tutela delle vittime;
- Spese strumentali relative ad attività internazionali e connesse attività di studio, ricerca e documentazione.

### Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023- 2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2131/01	Spese per l'organizzazione e l'attuazione degli interventi nei confronti delle persone sottoposte a provvedimenti giudiziari	1.333.103	1.333.103	1.333.103	-100.000	-200.000	-203.103	1.233.103	1.133.103	1.100.000
2134/01	Spese per l'attuazione dei provvedimenti penali emessi dall'Autorità giudiziaria	42.881.583	42.881.583	42.881.583	-281.583	-501.583	-601.583	42.600.000	42.380.000	42.280.000
2151/01	Attività internazionali e connesse attività di studio, ricerca e documentazione	125.130	125.130	125.130	-50.000	-60.000	-75.130	75.130	65.130	50.000
		<b>44.339.816</b>	<b>44.339.816</b>	<b>44.339.816</b>	<b>-431.583</b>	<b>-761.583</b>	<b>-909.816</b>	<b>43.908.233</b>	<b>43.578.233</b>	<b>43.430.000</b>



**d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):**

Per individuare la proposta sono stati analizzati i dati di bilancio riferiti ai capitoli interessati, degli ultimi 3 anni con riferimento a: impegni di spesa, pagamenti, economie registrate, eventuali variazioni compensative e previsioni di spesa per le annualità future e, in particolare, andamento delle spese obbligatorie derivanti dall'attuazione dei provvedimenti giudiziari.

Tra le fonti documentali di maggiore rilevanza si segnalano: il documento di programmazione generale DGMC 2022/2024; i documenti di programmazione interdistrettuali DGMC 2022/2024; la proposta di documento di programmazione generale DGMC 2023/2025; la relazione annuale per l'inaugurazione dell'Anno giudiziario 2022; la relazione annuale alla Corte dei Conti finalizzata all'attività di referto al Parlamento sul rendiconto dello Stato; la relazione annuale al Parlamento sull'attuazione del D.Lgs. 121/2018; la relazione annuale al Parlamento sulla messa alla prova; la relazione annuale al Parlamento sulle tossicodipendenze; la relazione annuale al Parlamento relativa alle norme sullo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori quali nuove forme di riduzione in schiavitù.

Le risorse sono vincolate in relazione all'attuazione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Le voci di spesa più rilevanti, in tale ambito, si riferiscono alle spese per il collocamento dei minorenni e giovani adulti in comunità del privato sociale e al mantenimento dei minorenni e giovani adulti presso i servizi residenziali minorili. Entrambe le voci di spesa, peraltro, hanno una previsione di andamento, per il corrente anno e per i successivi, in sensibile rialzo per effetto dell'inflazione sull'aumento dei costi dei servizi e dei beni di consumo.

La principale modifica prevista per l'area di spesa in esame è riferita all'attività 1 "Attivazione di sinergie con gli altri Ministeri, le Regioni, gli enti locali, il terzo settore, le comunità e i territori per l'attuazione di azioni comuni a favore dei soggetti in carico". L'obiettivo è quello di assicurare il finanziamento dell'offerta educativa e trattamentale attraverso le risorse della comunità e delle reti interistituzionali. Parallelamente, i fondi assegnati al CDR DGMC potranno essere concentrati sulle voci di spesa obbligatoria e, in particolare, sulle spese per mantenimento e sulle spese per collocamento in comunità. Si procederà ad un monitoraggio periodico nel corso dell'esercizio con riferimento all'andamento della spesa (impegni e pagamenti) e alle previsioni aggiornate di fabbisogno finanziario, con particolare riferimento alle risorse di cui al capitolo 2134.

**e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:**

Si prevede di attuare la proposta attraverso le seguenti attività:

- Rafforzamento progressivo delle sinergie con gli altri Ministeri, le Regioni, gli enti locali, il terzo settore, le comunità e i territori, per l'attivazione di azioni comuni a favore dei soggetti in carico;
- Riorganizzazione ed efficientamento dei processi di lavoro, ad avvenuta attuazione del piano assunzionale in corso che prevede un incremento del 30% degli organici DGMC ex art. 17 DL 36/2022.

Il concorso prevede, entro la fine dell'anno, l'assunzione di 413 funzionari del servizio sociale con la possibilità che vi sia un incremento per tale figura di 45 unità e di 360 di funzionari della professionalità pedagogica. Il personale richiamato andrà a supportare l'attività degli uffici, riducendo la necessità di ricorrere alla stipula di convenzioni con gli esperti ex art. 80 O.P., diminuendo il carico finanziario sul cap. 2134. Il restante personale in via di assunzione è costituito da profili amministrativi, tecnici e di supporto che garantiranno una maggiore efficienza dei processi di lavoro;

- Il progressivo completamento delle opere infrastrutturali previste a carico dei capitoli ordinari di bilancio, con particolare riferimento alle strutture residenziali minorili (i numerosi cantieri attualmente in corso impattano negativamente sulle spese correnti per le esigenze connesse alla riallocazione dei minorenni e giovani adulti presenti nei servizi residenziali);

- La progressiva attuazione dei processi di recupero di efficienza, grazie ad un migliore utilizzo delle potenzialità offerte dalla tecnologia (sono in corso numerosi progetti in materia, che potranno tuttavia consentire un recupero di efficienza, in termini di ore-uomo liberate, solo ad avvenuto completamento della interoperabilità dei diversi sistemi informativi e alla possibilità di utilizzo degli stessi da remoto).

L'amministrazione si impegna a fornire i seguenti dati di monitoraggio:



- 1) Attività 1 (*Attivazione di sinergie con gli altri Ministeri, le Regioni, gli enti locali, il terzo settore, le comunità e i territori per l'attuazione di azioni comuni a favore dei soggetti in carico*):
  - Verifica dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo di finanziamento dell'offerta educativa e trattamentale, attraverso le risorse della comunità e delle reti interistituzionali: **numero soggetti (minorenni e giovani adulti) in carico nell'anno agli uffici di servizio sociale per minorenni** (provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno); **numero soggetti (adulti) in esecuzione penale esterna in carico nell'anno agli uffici di esecuzione penale esterna** (provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno); **numero soggetti (adulti) in messa alla prova in carico nell'anno agli uffici di esecuzione penale esterna** (provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno); **confronto di tali cifre rispetto all'ultimo triennio**;
- 2) Attività 2 (*Riorganizzazione ed efficientamento dei servizi resi ad avvenuta attuazione del piano assunzionale in atto*):
  - Stato di attuazione del piano assunzionale, con **verifica dei relativi tempi di pubblicazione dei bandi di concorso, delle graduatorie, dell'assunzione dei dipendenti e dell'effettivo inizio del loro rapporto di servizio**;
  - Verifica dell'**effettivo raggiungimento del +30% degli organici DGMC** ex art. 17 DL 36/2022 (calcolato come nr. unità in servizio al 31/12/2023 / nr unità in servizio al 31/12/2022);
- 3) Attività 3 (*Riorganizzazione ed efficientamento dei servizi resi ad avvenuta ristrutturazione delle strutture residenziali minorili*):
  - Verificare la capienza garantita per poter accogliere minori e giovani adulti presso le strutture penitenziarie per minori: **numero posti residenziali disponibili in perfette condizioni di manutenzione su totale posti residenziali; confronto dell'andamento di tale rapporto rispetto agli anni passati**;
  - Presenze consunte dei ragazzi nei servizi residenziali minorili: **numero cumulato di presenze giornaliere nell'anno; confronto di tali cifre rispetto agli anni passati**.
- 4) Attività 4 (*Progressivo recupero di efficienza, grazie ad un migliore utilizzo delle potenzialità offerte dalla tecnologia*):
  - Verifica dello stato di attuazione dei progetti di innovazione tecnologica volti al progressivo recupero di efficienza: **Nr sistemi informativi entrati in produzione nel corso dell'anno e Nr. sistemi informativi oggetto di rilasci funzionali nel corso dell'anno; rapporto tra numero dei sistemi informativi in produzione al 31/12/2023 e numero dei sistemi informativi in produzione al 31/12/2022**.



f) **Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:**

Di seguito sono indicate le tempistiche di completamento delle varie attività afferenti all'intervento 1. Le attività descritte richiedono la collaborazione di tutte le unità organizzative dipartimentali, ciascuna per la propria sfera di competenza.

	Soggetto attuatore <i>Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)</i>	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
<b>Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio</b>								
<b>Intervento 1</b> <i>(Revisione delle spese per interventi in materia di giustizia minorile ed esecuzione penale esterna)</i>	<i>Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)</i>							
<b>Attività 1 intervento 1</b> <i>(Attivazione di sinergie con gli altri Ministeri, le Regioni, gli enti locali, il terzo settore, le comunità e i territori per l'attuazione di azioni comuni a favore dei soggetti in carico)</i>	<i>Uffici I, II DGPRAM e DGEPE</i>	X	X	X	X	X	X	X
<b>Attività 2 intervento 1</b> <i>(Riorganizzazione ed efficientamento dei servizi resi ad avvenuta attuazione del piano assunzionale in atto)</i>	<i>Ufficio III DGPRAM</i>			X	X	X	X	X
<b>Attività 3 intervento 1</b> <i>(Riorganizzazione ed efficientamento dei servizi resi ad avvenuta ristrutturazione delle strutture residenziali minorili)</i>	<i>Ufficio IV DGPRAM</i>				X	X	X	X
<b>Attività 4 intervento 1</b> <i>(Progressivo recupero di efficienza, grazie ad un migliore utilizzo delle potenzialità offerte dalla tecnologia)</i>	<i>UCD 1</i>					X	X	X

g) **Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:**

Costituiscono fattore di rischio per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione di spesa proposto:

- l'incremento dei flussi di utenza ulteriore rispetto al previsto;
- l'aumento della complessità dei casi in carico o del contesto socio-economico di riferimento;
- l'eventuale difficoltà di incrementare le sinergie con gli altri Ministeri, le Regioni, gli enti locali, il terzo settore, le comunità e i territori, per mancanza di risorse o per indisponibilità di questi ultimi;
- l'eventuale ritardo nell'attuazione del piano assunzionale;
- l'eventuale ritardo nella realizzazione delle opere infrastrutturali previste;
- l'eventuale ritardo nella realizzazione dei processi di recupero di efficienza correlato ad un migliore utilizzo delle potenzialità offerte dalla tecnologia;
- inflazione superiore a quella prevista

I fattori di rischio indicati appaiono di grado medio, ad eccezione del secondo fattore di rischio indicato che appare di grado elevato. Per mitigare i fattori di rischio, l'Amministrazione attuerà un attento monitoraggio dell'andamento dei servizi, al fine di mettere tempestivamente in atto ogni utile azione correttiva.



Tuttavia, si conferma la sostenibilità dell'intervento per il solo 2023, mentre sussiste l'impossibilità di sostenere l'intervento per le annualità successive, a causa di ulteriori fattori di rischio. Infatti, l'entrata in vigore della L. 49/2023 che disciplina l'equo compenso delle prestazioni professionali ha introdotto un nuovo grave fattore di rischio, comportando rilevanti criticità finanziarie, gestionali ed organizzative nell'esecuzione della presente misura di revisione della spesa, incidendo su una delle voci di spesa di maggiore rilevanza sostenute sul capitolo 2134, ovvero sulla remunerazione delle prestazioni degli esperti ex art. 80 O.P. (psicologi, criminologi, pedagogisti, mediatori culturali, interpreti, etc), figure che assicurano un contributo indispensabile nelle attività di osservazione e trattamento delle persone in carico. Sino all'entrata in vigore della suddetta normativa, la tariffa oraria corrisposta per la stipula delle convenzioni con gli esperti ex art. 80 L. 375/1975 è stata fissata in euro 17,63. Tale importo trova la sua fonte normativa nel decreto interdirettoriale (DAP e RGS) del 2 agosto 2006. Dall'applicazione della nuova normativa potrebbero derivare costi unitari notevolmente maggiorati, con la conseguenza che il mantenimento del medesimo apporto prestazionale potrebbe richiedere un incremento delle dotazioni finanziarie del capitolo 2134 e la conseguente impossibilità di assicurare il contenimento della spesa nell'ottica del conseguimento dell'obiettivo di risparmio previsto, le cui stime sono state effettuate in base ai previgenti costi unitari. Infine, Con riferimento ai progetti PNC, poiché lo stato di attuazione delle fasi di approvazione dei diversi livelli di progettazione ha fatto registrare un disallineamento rispetto alle originarie previsioni, è stato predisposto, di concerto con l'Unità di Missione, un documento per la revisione del cronoprogramma procedurale per la rimodulazione dei target e delle milestone del PNC, elaborato tenendo conto dei cronoprogrammi pervenuti dai competenti Provveditorati Interregionali per le OO.PP., secondo quanto previsto nell'art. 7 comma 1 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13.

#### **h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati:**

La riduzione di spesa proposta è stata stimata in modo tale da assicurare un livello almeno pari di servizio reso, pur a fronte di previsioni relative ai flussi di utenza per il prossimo triennio stimate in aumento.

Di seguito si riportano gli indicatori di riferimento (e le relative realizzazioni al I semestre 2022):

- presa in carico di 102.646 adulti in esecuzione penale esterna;
- presa in carico di 39.697 adulti in messa alla prova;
- presa in carico di 17.705 minorenni e giovani adulti sottoposti a provvedimenti penali del giudice minorile;
- 230.465 presenze consuete presso i servizi residenziali minorili.

Le previsioni relative ai flussi di utenza per il prossimo triennio si stimano in aumento:

- Adulti in esecuzione penale esterna: previsti 120.000/150.000 per il 2023; 150.000/180.000 per il 2024 e 2025;
- Adulti in messa alla prova: previsti 50.000/60.000 annui, per il triennio 2023/2025;
- Minorenni e giovani adulti sottoposti a provvedimenti penali del giudice minorile: previsti 19.000/24.000 annui per il triennio 2023/2025;
- Presenze consuete presso i servizi residenziali minorili: previsti 450.000/510.000 per il triennio 2023/2025.

Fonti per verificare gli effetti dell'intervento: dati statistici DGMC sulla giustizia minorile e sull'esecuzione penale esterna adulti; dati di bilancio e relative note integrative; relazioni annuali citate al punto **d**).

Non si dispone di indicatori quantitativi sintetici adeguatamente robusti ed affidabili riferiti alla dimensione qualitativa dei servizi resi. La dimensione qualitativa è rappresentata in modo descrittivo nei seguenti documenti aggiornati con cadenza periodica: il documento di programmazione generale DGMC (triennale, con revisione annuale); i documenti di programmazione interdistrettuali DGMC (triennali, con revisione annuale); la relazione annuale per l'inaugurazione dell'Anno giudiziario; la relazione annuale alla Corte dei Conti finalizzata all'attività di referto al Parlamento sul rendiconto dello Stato; la relazione annuale al Parlamento sull'attuazione del D.Lgs. 121/2018; la relazione annuale al Parlamento sulla messa alla prova; la relazione annuale al Parlamento sulle tossicodipendenze; la relazione annuale al Parlamento relativa alle norme sullo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori quali nuove forme di riduzione in schiavitù.



**Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):**  
*Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della giustizia:**  
*Ufficio I del Capo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:**  
*Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio IX dell'Ispettorato generale del bilancio*



## ALLEGATO

### Scheda della misura di revisione della spesa - ID 6

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Revisione delle spese per interventi di cooperazione internazionale in materia civile minorile
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-a) revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)
- c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

La proposta di revisione della spesa prevede una contenuta riduzione delle spese di intervento in materia di cooperazione internazionale, attraverso le seguenti riduzioni di stanziamento: per il capitolo 2152 pg 01 euro 10.000,00 nel 2023, euro 15.000,00 nel 2024 ed euro 19.776,00 a partire dal 2025 per un risparmio totale nel triennio 2023-2025 di euro 44.776,00.

La proposta è stata individuata a seguito della diminuzione della necessità di missioni e traduzioni, analizzando i dati di bilancio riferiti al capitolo interessato negli ultimi 3 anni, con particolare riferimento a:

- impegni di spesa;
- pagamenti;
- economie registrate;
- eventuali variazioni compensative;
- previsioni di spesa per le annualità future.

La proposta è stata formulata al fine di assicurare un contributo agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica di cui al DPCM 04/11/2022. La riduzione proposta è necessariamente contenuta, al fine di minimizzare i possibili rischi in termini di sostenibilità nel triennio considerato. I fattori considerati per valutare la sostenibilità della proposta sono elencati al punto B.3

Per far fronte alle necessità sempre crescenti dell'Amministrazione, si sono analizzate le spese di intervento del DGMC, che includono anche gli oneri derivanti dalla Convenzione europea sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento, firmata a Lussemburgo il 20 maggio del 1980, è entrata in vigore in Italia con la Legge 15 gennaio 1994 n. 64, la stessa che ha ratificato la Convenzione dell'Aja del 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori. Ai sensi della Convenzione, chiunque abbia ottenuto in uno Stato contraente un provvedimento relativo all'affidamento di un minore e desideri ottenere in un altro Stato contraente il riconoscimento o l'esecuzione di tale provvedimento, può rivolgersi, mediante ricorso, all'autorità centrale di ogni altro Stato contraente.

L'autorità centrale dello Stato richiesto, adotta o si adopera, affinché:

- venga rintracciato il luogo in cui si trova il minore
- sia evitata qualsiasi lesione degli interessi del minore
- sia assicurato il riconoscimento o l'esecuzione del provvedimento
- sia assicurata la consegna del minore al ricorrente quando l'esecuzione del provvedimento è accordata
- sia informata l'autorità dello Stato richiedente, sulle misure adottate.

Il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità è **Autorità centrale** per le seguenti convenzioni e regolamenti internazionali:

- *Convenzione in materia di protezione dei minori (L'Aja 5.10.1961) (tutela dei minori a rischio e dei loro beni).*
- *Convenzione europea relativa al rimpatrio dei minori", fatta a L'Aja il 28 maggio 1970.*
- *Convenzione sul riconoscimento delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento (Lussemburgo 20.5.1980).*
- *Convenzione sugli aspetti civili della Sottrazione Internazionale di Minori (L'Aja 25.10.1980) (istanze di rimpatrio dei minori ed esercizio del diritto di visita).*



- Regolamento n. 2201/2003 del Consiglio del 27.11.2003 (detto anche Bruxelles II Bis) (competenza, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale).
- Regolamento (UE) 2019/1111 del Consiglio del 25 giugno 2019 relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, e alla sottrazione internazionale di minori (rifusione).
- Convenzione sull'esecuzione internazionale di prestazioni alimentari nei confronti dei figli e di altri membri della famiglia (L'Àja 23.11.2007).
- Regolamento n. 4/2009 del Consiglio del 18.12.2008 (competenza, legge applicabile, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni e cooperazione in materia di obbligazioni alimentari).

#### Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025 (\*)

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2152/01	Oneri derivanti dalla Convenzione europea sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento	69.776	69.776	69.776	-10.000	-15.000	-19.776	59.776	54.776	50.000
		<b>69.776</b>	<b>69.776</b>	<b>69.776</b>	<b>-10.000</b>	<b>-15.000</b>	<b>-19.776</b>	<b>59.776</b>	<b>54.776</b>	<b>50.000</b>

(\*) le previsioni iniziali a legislazione vigente così come gli stanziamenti a legge di bilancio per il triennio 2023-2025, fanno riferimento alle sole autorizzazioni di spesa oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.

#### d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):

Per individuare la proposta sono stati analizzati i dati di bilancio riferiti al capitolo interessato, degli ultimi tre anni con particolare riferimento a impegni di spesa, pagamenti, economie registrate, eventuali variazioni compensative e previsioni di spesa per le annualità future, con particolare riferimento all'andamento delle spese obbligatorie derivanti dall'attuazione dei provvedimenti giudiziari.

Tra le fonti documentali di maggiore rilevanza si segnalano: il documento di programmazione generale DGMC 2023/2025; la relazione annuale per l'inaugurazione dell'Anno giudiziario; la relazione annuale alla Corte dei Conti finalizzata all'attività di referto al Parlamento sul rendiconto dello Stato; la relazione annuale al Parlamento ex art. 39 della L. 149/2001 (disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori).

Le risorse sono vincolate in relazione all'attuazione dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

#### e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

Il risparmio deriva dal previsto crescente utilizzo delle tecnologie digitali per la realizzazione delle missioni necessarie, ovvero dalla remotizzazione delle missioni.



L'amministrazione si impegna a fornire i seguenti dati di monitoraggio:

Verifica dell'effettivo mantenimento dell'obiettivo di Cooperazione internazionale in materia civile minorile con il rilancio di una cooperazione internazionale rafforzata<sup>1</sup> e, in particolare:

- numero dei casi trattati nel corso dell'anno per protezione Minori in Ambito Internazionale, (rilevazione statistica del numero di casi provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno);
- numero dei casi trattati per prestazioni e obblighi alimentari in ambito internazionale nel corso dell'anno (rilevazione statistica dei casi provenienti da anni precedenti e sopravvenuti nell'anno; confronto di tali cifre rispetto agli anni passati)
- numero degli incontri per missioni svolti in videoconferenza sul totale numero degli incontri per missioni effettuati.

**f) Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:**

Di seguito sono indicate le tempistiche di completamento delle varie attività afferenti all'intervento 1.

Le attività descritte richiedono la collaborazione di tutte le unità organizzative dipartimentali, ciascuna per la propria sfera di competenza.

	Soggetto attuatore <i>Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)</i>	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
<b>Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio</b>								
<b>Intervento 1</b> <i>(Revisione delle spese per interventi di cooperazione internazionale in materia civile minorile)</i>	<i>Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)</i>							
<b>Attività 1 intervento 1</b> <i>(Riduzione delle spese di missione all'estero, sostituite, ove possibile, da incontri in video-conferenza)</i>	<i>Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC)-UCD4</i>	X	X	X	X	X	X	X

**g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:**

Costituiscono fattore di rischio per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione di spesa proposto:

- l'incremento dei flussi di utenza ulteriore rispetto al previsto;
- l'aumento della complessità dei casi in carico o del contesto socio-economico di riferimento.

I fattori di rischio indicati appaiono di grado medio, ad eccezione del secondo fattore di rischio indicato che appare di grado elevato. Per mitigare i fattori di rischio, l'Amministrazione attuerà un attento monitoraggio dell'andamento dei servizi, al fine di mettere tempestivamente in atto ogni utile azione correttiva.

**h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati:**

La riduzione di spesa proposta è stata stimata in modo da assicurare un livello almeno pari di servizio reso, pur a fronte di previsioni relative ai flussi di utenza per il prossimo triennio stimate in aumento.

Fonti per verificare gli effetti dell'intervento: dati statistici DGMC sull'attività dell'Autorità centrale; dati di bilancio e relative note integrative; relazioni annuali citate al punto **d**).

Non si dispone di indicatori quantitativi sintetici adeguatamente robusti ed affidabili riferiti alla dimensione

<sup>1</sup> Indicatori 3 e 4 presenti nelle Note integrative al bilancio, a cui si rinvia per specifici riferimenti.



qualitativa dei servizi resi. La dimensione qualitativa è rappresentata in modo descrittivo nei seguenti documenti aggiornati con cadenza periodica: il documento di programmazione generale DGMC (triennale, con revisione annuale); la relazione annuale per l'inaugurazione dell'Anno giudiziario; la relazione annuale al Parlamento ex art. 39 della L. 149/2001 (disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori).

**Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):**

*Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della giustizia:**

*Ufficio I del Capo Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:**

*Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio IX dell'Ispettorato generale del bilancio*



## ALLEGATO

### Scheda della misura di revisione della spesa - ID 7

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Riorganizzazione dei servizi penitenziari per effetto della transizione tecnologica e digitale e della riforma del sistema penale e penitenziario
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-a) revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)
- c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

La proposta di revisione della spesa prevede la riorganizzazione dei servizi attraverso la ripianificazione dei posti di servizio e la razionalizzazione del personale in termini di unità assegnate negli Istituti penitenziari su tutto il territorio nazionale. La proposta è stata individuata in applicazione delle priorità politiche previste nell'Atto di indirizzo del Ministro volte ad assicurare la transizione digitale e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa in ambito penitenziario.

Gli interventi previsti sono:

- a) Mappatura degli interventi negli Istituti (effettuata attraverso un applicativo informatico che stabilirà le priorità di intervento);
- b) Adeguamento degli impianti tecnologici.

Tali interventi sono articolati nelle seguenti attività:

- a1. Avvio del processo di revisione dei circuiti penitenziari;
- a2. Ripianificazione dei posti di servizio;
- a3. Riassegnazione del personale;
- b1. Implementazione di nuovi impianti tecnologici;
- b2. Reingegnerizzazione dei processi organizzativi.

La valutazione della sostenibilità della proposta nel triennio è stata effettuata tenuto conto dell'innovazione tecnologica in atto, che comporterà la riduzione, in termini proporzionali, del numero di persone applicate alle singole postazioni di servizio.

La proposta di revisione è sostenibile anche a decorrere dal 2025 considerando la diffusione dell'innovazione tecnologica e degli effetti derivanti dall'applicazione della riforma del sistema penale e penitenziario che dovrebbe dar luogo ad una riduzione della pena detentiva quale *extrema ratio* del sistema sanzionatorio.

È stata effettuata una ricognizione degli impianti tecnologici presenti attualmente negli istituti penitenziari ai fini della revisione infrastrutturale da realizzare in tutti gli istituti penitenziari nel prossimo triennio a partire dall'anno in corso.

La proposta è motivata dal fatto che l'ammodernamento dei sistemi tecnologici comporta l'aumento dei livelli di sicurezza ed il miglioramento, in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa. L'obiettivo è quello di innovare i servizi erogati dall'Amministrazione penitenziaria e migliorarne la qualità, l'efficienza e l'efficacia. Non sono state presentate proposte alternative.

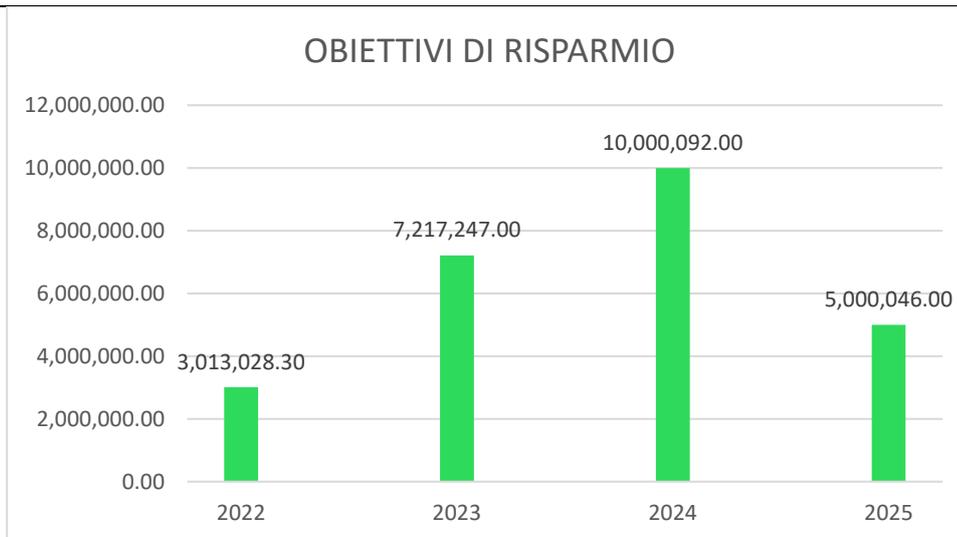
Di seguito, un prospetto relativo alla distribuzione della popolazione detenuta in Italia:

Regione detenzione	di	Numero Istituti	Capienza (*)	Regolamentare	Detenuti Presenti		di cui Stranieri	Detenuti presenti in semilibertà (**)	Stranieri
					Totale	Donne			
ABRUZZO	8		1.666		1.875	74	319	19	5
BASILICATA	3		356		406	0	53	2	0
CALABRIA	12		2.726		2.928	64	626	32	0
CAMPANIA	15		6.218		6.756	336	850	167	2
EMILIA	10		3.020		3.407	153	1.660	58	11
ROMAGNA									
FRIULI VENEZIA GIULIA	5		471		572	20	223	13	3
LAZIO	14		5.290		5.933	385	2.205	48	6
LIGURIA	6		1.126		1.347	66	738	24	9
LOMBARDIA	18		6.173		8.147	384	3.732	128	31



MARCHE	6	838	855	17	302	24	6
MOLISE	3	273	328	0	72	8	0
PIEMONTE	13	4.000	4.060	147	1.532	97	23
PUGLIA	11	2.912	3.952	196	576	112	1
SARDEGNA	10	2.614	2.076	30	472	33	2
SICILIA	23	6.500	6.130	216	927	133	8
TOSCANA	16	3.169	2.963	65	1.363	132	60
TRENTINO ALTO ADIGE	2	507	449	36	274	8	5
UMBRIA	4	1.338	1.423	53	434	14	6
VALLE D'AOSTA	1	181	102	0	58	0	0
VENETO	9	1.950	2.487	123	1.267	39	13
Totale	189	51.328	56.196	2.365	17.683	1.091	191

Si osserva che il coefficiente di risparmio decresce negli anni evidenziando un fenomeno di “saturazione” al completamento delle opere tecnologiche, come rappresentato nel seguente istogramma:



**Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025 (\*)**

Capitolo/ PG	Descrizione piano di gestione	Previsioni di spesa per il triennio 2023-2025 senza le misure			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Previsioni di spesa per il triennio 2023- 2025 con le misure		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1601/05	Contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione relativi alle competenze accessorie	53.098.993	53.137.983	53.219.425	-1.746.521	-2.443.751	-1.210.000	51.352.472	50.694.232	52.009.425
1601/06	Indennità di servizio notturno e festivo indennità di rischio, indennità meccanografica ed altri assegni vari stabiliti per legge agli appartenenti al corpo di polizia	100.492.371	100.492.371	100.492.371	-7.217.031	-10.098.144	-5.063.000	93.275.340	90.394.227	95.429.371



	penitenziaria									
1608/02	IRAP sulle competenze accessorie	17.970.559	17.984.254	18.012.859	-613.448	-858.342	-425.000	17.357.111	17.125.912	17.587.859
1614/01	Mense di servizio	26.206.200	26.046.800	26.062.400	0,00	-596.482	-2.735.000	26.206.200	25.450.318	23.327.400
1616/01	Equo indennizzo al personale del corpo di polizia penitenziaria per la perdita dell'integrità fisica subita per infermità contratta per cause di servizio ordinario	1.883.518	1.883.518	1.883.518	0,00	-783.518	-783.518	1.883.518	1.100.000	1.100.000
1871/01	Trattamenti provvisori di pensione ed altri assegni fissi non pagabili a mezzo ruoli di spesa fissa. indennità di ausiliaria agli ufficiali del disciolto corpo degli agenti di custodia	317.000	317.000	317.000	0,00	-250.000	-250.000	317.000	67.000	67.000
		<b>170.183.821</b>	<b>170.252.106</b>	<b>170.377.753</b>	<b>-9.577.000</b>	<b>-15.400.237</b>	<b>-10.968.518</b>	<b>160.781.821</b>	<b>155.221.869</b>	<b>159.974.235</b>

(\* ) le previsioni iniziali a legislazione vigente così come gli stanziamenti a legge di bilancio per il triennio 2023-2025, fanno riferimento alle sole autorizzazioni di spesa oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.

**d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):**

L'analisi svolta per individuare la proposta è stata formulata attraverso la disamina delle risultanze dello studio effettuato in occasione della revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

**Personale di polizia Penitenziaria – Riepilogo per Provveditorato  
Situazione al 31 dicembre 2022**

**Legenda – personale in forza: amministrato + distacchi in – distacchi out – distacchi esterni**

PROVVEDITORATO	REGIONE	AMMINISTRATO	IN FORZA	DISTACCHI IN	DISTACCHI OUT
PROVVEDITORATO DEL LAZIO, ABRUZZO E MOLISE	ABRUZZO	1.053	1.002	30	81
	LAZIO	4.523	4.907	1.050	666
	MOLISE	248	249	20	19
PROVVEDITORATO DEL PIEMONTE, VAL D'AOSTA E LIGURIA	LIGURIA	941	893	35	83
	PIEMONTE	2.547	2.509	129	167
	VALLE D'AOSTA	122	119	1	4
PROVVEDITORATO DEL VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENINO ALTO ADIGE	FRIULI VENEZIA GIULIA	492	472	6	26
	TRENINO ALTO ADIGE	257	246	2	13
	VENETO	1.654	1.597	69	126



PROVVEDITORATO DELL'EMILIA ROMAGNA E DELLE MARCHE	EMILIA ROMAGNA	2.167	2.079	62	150
	MARCHE	626	589	6	43
PROVVEDITORATO DELLA CALABRIA	CALABRIA	1.688	1.617	61	132
PROVVEDITORATO DELLA CAMPANIA	CAMPANIA	3.964	4.062	479	381
PROVVEDITORATO DELLA LOMBARDIA	LOMBARDIA	4.054	3.902	118	270
PROVVEDITORATO DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA	BASILICATA	382	338	17	61
	PUGLIA	1.964	2.021	167	110
PROVVEDITORATO DELLA SARDEGNA	SARDEGNA	1.465	1.404	44	105
PROVVEDITORATO DELLA SICILIA	SICILIA	3.872	3.840	250	282
PROVVEDITORATO DELLA TOSCANA E UMBRIA	TOSCANA	2.153	2.058	77	172
	UMBRIA	771	714	11	68
<b>TOTALE</b>		<b>34.943</b>	<b>34.618</b>	<b>2.634</b>	<b>2.959</b>

La proposta presentata modifica la modalità ed i processi per la realizzazione dell'obiettivo di riduzione della spesa individuando, quale indicatore qualitativo, la riduzione del rapporto delle unità di personale rispetto ai posti di servizio per effetto dell'implementazione degli impianti tecnologici per l'automazione dei processi. Tale riduzione è determinata attraverso dei coefficienti stimati per gli anni di riferimento sulla base dell'ammodernamento pianificato degli impianti tecnologici degli Istituti Penitenziari come di seguito:

- anno 2023: implementazione impianti di sorveglianza del 40% rispetto agli impianti esistenti;
- anno 2024: implementazione impianti di sorveglianza dell'ulteriore 20%;
- anno 2025: mantenimento impianti di sorveglianza.

Relativamente all'anno 2025 nella stima del risparmio si è tenuto conto di ulteriori elementi quali la realizzazione e attivazione di nuovi padiglioni e le assunzioni straordinarie previste da norma, che influiscono nella determinazione del risparmio.

**e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:**

Per l'attuazione della proposta si prevede di fornire agli istituti penitenziari nuovi impianti tecnologici attraverso: appositi appalti di fornitura; analisi di contesto e revisione dei processi organizzativi ai fini della fattibilità degli interventi di reingegnerizzazione; mappatura dei servizi e riassegnazione del personale.

La valutazione della sostenibilità della proposta nel triennio è stata effettuata tenuto conto dell'innovazione tecnologica in atto, che comporterà la riduzione, in termini proporzionali, del numero di persone applicate alle singole postazioni di servizio.

La proposta di revisione è sostenibile anche a decorrere dal 2025 considerando la diffusione dell'innovazione tecnologica e degli effetti derivanti dall'applicazione della riforma del sistema penale e penitenziario che dovrebbe dar luogo ad una riduzione della pena detentiva quale *extrema ratio* del sistema sanzionatorio.

L'amministrazione si impegna a fornire i seguenti dati di monitoraggio:

- Verifica dell'effettiva implementazione, nel 2023, degli impianti di sorveglianza del 30% rispetto agli impianti esistenti;
- Verifica dell'effettiva implementazione, nel 2024, degli impianti di sorveglianza di un ulteriore 30% rispetto agli impianti esistenti;
- Verifica, per il 2025, dell'effettiva manutenzione degli impianti di sorveglianza (impianti mantenuti su totale esistenti);
- Verifica degli effetti della riduzione della pena detentiva a seguito della riforma del sistema penale e penitenziario: rapporto tra condannati alla pena detentiva e totale condannati, confronto di tale rapporto con i dati pre-riforma.



**f) Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:**

Per l'attuazione della misura di revisione è necessario un arco temporale triennale in considerazione della complessità dell'azione di sistema posta in essere.

INTERVENTI	ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE (Centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	2023	2023	2023	2023	2024	2024	2025
			Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Mappatura degli interventi negli Istituti	1. Avvio del processo di revisione dei circuiti penitenziari	DAP	10%	20%	25%	30%	100%		
	2. Ripianificazione dei posti di servizio	DAP	0	10%	20%	30%	50%	100%	
	3. Riassegnazione del personale	DAP				10%	30%	70%	100%
Adeguamento degli impianti tecnologici	1. Implementazione di nuovi impianti tecnologici	DAP	0	10%	20%	25%	50%	70%	100%
	2. Reingegnerizzazione dei sistemi informativi	DAP	0	15%	20%	25%	60%	70%	100%

**Risultato atteso per il triennio 2023-25:**

Completamento del processo di revisione dei circuiti penitenziari

Definizione dei posti di servizio negli Istituti penitenziari tenendo conto degli impianti tecnologici implementati e della reingegnerizzazione dei processi organizzativi

Riassegnazione del personale sulla base della pianificazione dei posti di servizio

Implementazione e/o revisione degli impianti negli Istituti penitenziari interessati dagli interventi

**g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:**

Gli elementi che possono pregiudicare la realizzazione della proposta sono:

- 1) ritardi nell'attuazione dei progetti di innovazione tecnologica dovuto all'implementazione e messa in opera degli impianti negli istituti penitenziari. Le valutazioni considerate per la determinazione degli obiettivi di risparmio di spesa sono delle stime conseguenti all'ipotesi di implementazione delle opere tecnologiche, quindi, vanno considerate come predizione della possibile riduzione sulla base dei dati disponibili per l'anno 2022;
- 2) il contesto di riferimento per tale valutazione può essere pensato come un sistema dinamico caratterizzato anche da altri parametri quale ad esempio la variazione della configurazione delle sezioni/reparto negli Istituti penitenziari, che potrebbero influire negativamente sulla stima, di conseguenza la determinazione dei coefficienti può essere alterata da tali fattori imprevedibili che ne determinano l'incertezza;
- 3) difficoltà nella ripianificazione dei posti di servizio
- 4) aumento della popolazione detenuta.

**h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati:**

La proposta di revisione avrà effetto sulla quantità dei beni e dei servizi erogati.

Ai fini del monitoraggio, l'Amministrazione fornisce le quantificazioni dei seguenti indicatori: 1) numero degli istituti penitenziari destinatari dell'implementazione degli impianti tecnologici e della reingegnerizzazione dei processi

2) numero degli istituti penitenziari coinvolti nel processo di revisione dei circuiti penitenziari:



3) Variazione del numero di turni di servizio di sorveglianza derivanti dall'implementazione di impianti di videosorveglianza negli istituti penitenziari.

Risultati attesi sono:

- a) Completamento del processo di revisione dei circuiti penitenziari;
- b) Implementazione e/o revisione degli impianti negli Istituti penitenziari interessati dagli interventi;
- c) Definizione dei posti di servizio negli Istituti penitenziari tenendo conto degli impianti tecnologici implementati e della reingegnerizzazione dei processi organizzativi
- d) Riassegnazione del personale sulla base della pianificazione dei posti di servizio.

**Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):**

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della giustizia:**

*Direzione generale del personale*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:**

*Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio IX dell'Ispettorato generale del bilancio*



## ALLEGATO

### Scheda della misura di revisione della spesa - ID 8

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-a) revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)
- c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

La proposta di revisione della spesa prevede la realizzazione di nuove procedure finalizzate alla fornitura di beni necessari al mantenimento dei ristretti.

Ciò comporterà una riduzione della spesa pari ad euro 6.000.000 nel 2023, 6.737.763 nel 2024 e 11.000.000 per il 2025. È interessato il capitolo 1766 pg 1 “Spese di ogni genere riguardanti il mantenimento e l'assistenza dei detenuti”

La proposta è stata individuata a seguito di un'analisi dei contenziosi in materia di appalti per l'affidamento dei servizi del vitto e del sopravvitto per i detenuti, che nell'ultimo quinquennio hanno registrato un incremento.

La proposta è articolata in più interventi ed in particolare in:

- 1) Monitoraggio sull'andamento dei contratti stipulati;
- 2) Realizzazione di nuove procedure per la fornitura di beni.

Gli interventi previsti sono articolati nelle seguenti attività:

- 1) Studio e analisi del fabbisogno;
- 2) Attività di supporto ai Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria (PRAP) nell'attuazione delle linee guida dipartimentali;
- 3) Attuazione delle nuove procedure di gara;
- 4) Stipula ed esecuzione dei nuovi contratti.

È stata valutata la sostenibilità della proposta nel triennio tenendo conto dell'andamento dell'inflazione e del grado di attivazione della clausola di revisione dei prezzi da parte delle imprese affidatarie del servizio vitto.

La proposta di revisione è sostenibile anche a decorrere dal 2025 sulla base delle proiezioni di spesa effettuate con riferimento ai contratti già stipulati.

È stata effettuata una ricognizione dei contratti stipulati dai Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria con riferimento alle procedure utilizzate, alla diaria media di aggiudicazione per le gare del vitto ed alla quantificazione del fabbisogno.

Nel corso dell'ultimo quinquennio si è registrato un incremento del contenzioso in materia di appalti per l'affidamento dei servizi del vitto e del sopravvitto per i detenuti. Tale situazione ha spinto l'Amministrazione ad una riformulazione delle procedure, separando quella relativa alla somministrazione del vitto da quella del sopravvitto, prevedendo per l'una l'appalto di forniture e per l'altra la concessione di servizi al fine di garantire la qualità del servizio erogato in rapporto ai costi sostenuti.

La proposta si prefigge l'obiettivo di innovare i servizi erogati dall'Amministrazione penitenziaria e migliorarne la qualità, l'efficienza e l'efficacia. Di seguito il prospetto illustrativo del processo relativo alle nuove procedure di affidamento del vitto per unità organizzativa e diarie medie risultanti dalle aggiudicazioni effettuate.



Unità organizzativa	Diarie medie di aggiudicazione gare vitto (in euro)
Prap Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta	Gara in svolgimento
Prap Veneto-Friuli VG-Trentino AA	Gara in svolgimento
Prap Lombardia	4,21
Prap Emilia Romagna-Marche	3,12
Prap Toscana-Umbria	4,63
Prap Lazio Abruzzo e Molise	4,38
Prap Campania	3,65
Prap Puglia-Basilicata	Gara in svolgimento
Prap Calabria	5,3
Prap Sicilia	Gara in svolgimento
Prap Sardegna	4,75
<b>MEDIA TOTALE</b>	<b>4,29 €</b>

**Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:**

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamanti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1766/01	Spese di ogni genere riguardanti il mantenimento e l'assistenza dei detenuti	129.972.353	129.972.353	129.972.353	-6.000.000	-6.737.763	-11.000.000	123.972.353	123.234.590	118.972.353
		<b>129.972.353</b>	<b>129.972.353</b>	<b>129.972.353</b>	<b>-6.000.000</b>	<b>-6.737.763</b>	<b>-11.000.000</b>	<b>123.972.353</b>	<b>123.234.590</b>	<b>118.972.353</b>

**d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):**

L'analisi svolta per individuare la proposta è stata formulata attraverso la disamina delle risultanze dello studio effettuato in occasione della revisione delle linee guida per le nuove procedure di gara. La proposta presentata modifica la modalità ed i processi per la realizzazione dell'obiettivo di riduzione della spesa



e) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:**

Per l'attuazione della proposta si prevede di effettuare a livello centrale una costante attività di monitoraggio sull'andamento dei contratti stipulati.

Ai fini del monitoraggio, inoltre, l'amministrazione si impegna a fornire informazioni per:

- Verifica dell'andamento delle nuove procedure di gara (bandi, aggiudicazioni), del rispetto delle relative tempistiche e del rapporto tra contratti effettivamente stipulati e totale contratti che si era previsto di stipulare;
- Verifica delle spese inerenti al vitto e al mantenimento dei detenuti attraverso una valutazione costante del fabbisogno espresso dalle articolazioni territoriali per le esigenze di igiene e decoro degli istituti penitenziari;
- Verifica della riduzione del numero dei contenziosi.

f) **Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:**

INTERVENTI	ATTIVITÀ	SOGGETTO ATTUATORE (Centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	2023	2023	2023	2023	2024	2024	2025
			Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Monitoraggio sull'andamento dei contratti stipulati	1. Studio e analisi del fabbisogno	DAP	X	X					
	2. Attività di supporto ai PRAP nell'attuazione delle linee guida dipartimentali.	DAP		X	X				
Realizzazione di nuove procedure per la fornitura di beni	1. Attuazione delle nuove procedure di gara;	DAP			X	X			
	2. Stipula ed esecuzione dei nuovi contratti.	DAP					X	X	X

g) **Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:**

Gli elementi che possono pregiudicare la realizzazione della proposta sono:

- 1) Aumento dell'inflazione;
- 2) Aumento della popolazione detenuta;
- 3) Applicazione della clausola di revisione dei prezzi;
- 5) La riuscita dell'intervento nel suo complesso incorpora i singoli rischi di ogni organo decentrato nella stipula dei contratti.

h) **Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati:**

La proposta di revisione avrà effetto sulla quantità dei beni e dei servizi erogati e gli indicatori con cui sarà misurato il risultato dell'obiettivo proposto sono:

- numero di contratti per vitto che saranno stipulati con le nuove procedure importo della diaria per PRAP;
- numero di contratti per concessioni per sopravvitto;
- percentuale di utenti a cui si offre il sopravvitto con i contratti di concessione (nuove procedure);
- risparmi di spesa derivanti dai contratti stipulati con le nuove procedure;



**Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):**  
*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della giustizia:**  
*Direzione generale del personale*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:**  
*Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio IX dell'Ispettorato generale del bilancio*



## ALLEGATO

### Scheda della misura di revisione della spesa - ID 9

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Efficientamento energetico e miglioramento tecnologico delle strutture penitenziarie
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-a) revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)
- c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

La proposta di revisione della spesa prevede la razionalizzazione dei consumi energetici attraverso interventi di riqualificazione strutturale del patrimonio edilizio penitenziario.

Ciò comporterà una riduzione della spesa pari a 5.397.482 per il 2025.

La proposta di revisione della spesa è stata individuata attraverso l'analisi dei consumi energetici e attraverso gli studi di fattibilità effettuati per migliorare l'impatto in termini di sostenibilità ambientale degli istituti penitenziari.

La proposta è articolata in più interventi in quanto riguarderà tutti gli istituti penitenziari individuati con le analisi energetiche.

L'intervento previsto è articolato nelle seguenti attività:

- 1) Riqualificazione strutturale delle strutture penitenziarie;
- 2) Installazione e posa in opera degli impianti

È stata valutata la sostenibilità nel triennio attraverso gli studi di fattibilità effettuati con la progettazione degli interventi da realizzare.

La proposta di revisione è sostenibile anche a decorrere dal 2025 a seguito della implementazione in un ampio numero di istituti penitenziari degli impianti per il risparmio energetico.

È stata effettuata una ricognizione dello stato degli impianti relativa al patrimonio edilizio dell'Amministrazione penitenziaria, comprensiva della quantificazione del fabbisogno.

La razionalizzazione dei consumi energetici e la riqualificazione strutturale costituiscono la ratio degli interventi previsti nella presente proposta.

La proposta si prefigge gli ulteriori obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti e migliorare l'impatto in termini di sostenibilità ambientale e valorizzazione del patrimonio edilizio.

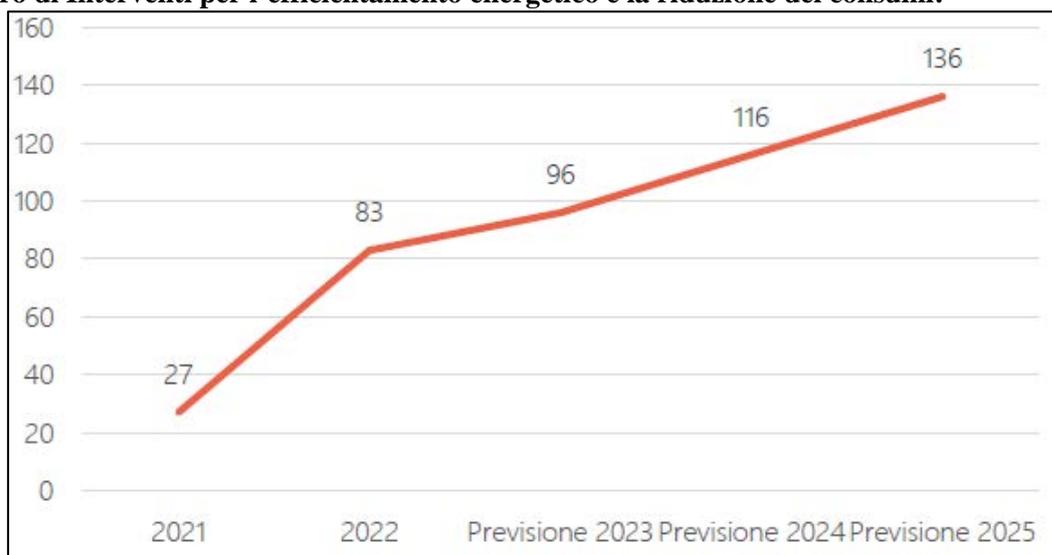
Non sono state presentate proposte alternative.

Capitolo interessato: 1762 p.g. 1 "Spese per il pagamento di canoni e utenze, spese di pulizia, manutenzione e riparazione di mobili ed arredi, nonché organizzazione e funzionamento del servizio sanitario e farmaceutico e assistenza e mantenimento di detenuti tossicodipendenti presso comunità terapeutiche".

A consuntivo dell'anno 2022 risultano complessivamente effettuate (tra affidamenti DAP e PRAP) le diagnosi energetiche di n 56 istituti penitenziari. Riguardo il numero di interventi realizzati nel 2022 ivi contemplando anche quelli di progettazione, si annotano 17 procedimenti, tra i quali i relamping degli istituti di Parma, Milano, Bologna e Pavia, la sostituzione degli infissi di quello di Udine, nuove centrali termiche ad alto rendimento presso gli istituti di Aosta e Novara. In esito alle risultanze ditali diagnosi, è stato avviato un Piano di interventi tra cui la sostituzione dei punti illuminanti con lampade a led Relamping led), l'allestimento di impianti solari termici e fotovoltaici, la sostituzione degli infissi.



### Numero di Interventi per l'efficiamento energetico e la riduzione dei consumi:



### Interventi di efficientamento energetico:

Unità organizzative	Interventi effettuati nel 2021	Interventi iniziati 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
DAP - Direzioni Generali	1	1			
Prap Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta	3	12	5		
Prap Veneto-Friuli VG-Trentino AA	0	7	3		
Prap Lombardia	0	5			
Prap Emilia Romagna-Marche	0	5			
Prap Toscana-Umbria	3	5			
Prap Lazio Abruzzo e Molise	11	3	1		
Prap Campania	4	6	4		
Prap Puglia-Basilicata	2	2			
Prap Calabria	3	2			
Prap Sicilia	0	3			
Prap Sardegna	0	5			
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>56</b>	<b>13</b>	<b>20</b>	<b>20</b>

Interventi di efficientamento energetico effettuati nel 2021: 27

Interventi di efficientamento energetico iniziati nel 2022: 56 (di cui 38 dal DAP e 18 dai PRAP)

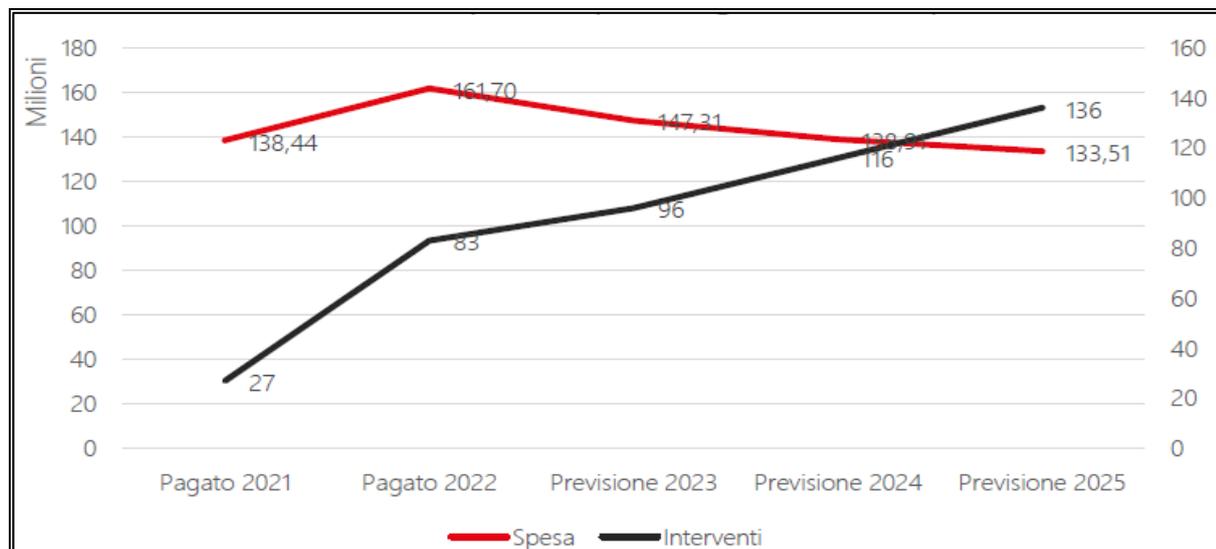


	Istituto	Oggetto intervento	Importo stimato	
1	ANCONA MONTACUTO C.C.	Interventi di efficientamento energetico	3.000.000,00 €	effettua diagnosi energetica
2	ARIANO IRFINO C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.500.000,00 €	in corso progettazione
3	AVELLINO C.C.	Interventi di efficientamento energetico	2.000.000,00 €	effettua diagnosi energetica
4	BARCELLONA P.G. C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.000.000,00 €	effettua diagnosi energetica
5	BOLOGNA C.C.	Interventi di efficientamento energetico - relamping	1.180.000,00 €	gara svolta contratto in corso di stipula
6	CAGLIARI C.C.	Interventi di efficientamento energetico - I lotto	3.500.000,00 €	effettua diagnosi energetica
7	CARINOLA C.R.	Interventi di efficientamento energetico	1.500.000,00 €	in corso progettazione
8	CREMONA C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.000.000,00 €	contratto stipulato
9	FROSINONE C.C.	Interventi di efficientamento energetico	500.000,00 €	effettua diagnosi energetica
10	IARINO C.C.	Interventi di efficientamento energetico	250.000,00 €	diagnosi energetica in corso
11	LECCE C.C.	Interventi di efficientamento energetico dell'astico: solai dei reparti C1, C2, R1 e R2	3.500.000,00 €	in corso progettazione
12	MAMONE C.R.	Interventi di efficientamento energetico - I lotto	2.000.000,00 €	
13	MASSA C.R.	Interventi di efficientamento energetico	1.500.000,00 €	effettua diagnosi energetica
14	MASSA MARITIMA C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.500.000,00 €	effettua diagnosi energetica
15	MILANO BOLLATE C.R.	Interventi di efficientamento energetico - I lotto	1.250.000,00 €	gara in corso
16	MILANO OPERA C.R.	Interventi di efficientamento energetico - I lotto	1.250.000,00 €	lavori affidati
17	MILANO SAN VITTORE C.C.	Interventi di efficientamento energetico - I lotto	3.850.000,00 €	in corso progettazione
18	MODENA C.C.	Manutenzione straordinaria coperture di vari fabbricati falegnameria, magazzino, lavanderia, teatro, cucina detenuti, cucina e mensa del personale, reparto semilavori	800.000,00 €	lavori in stato avanzato
19	NAPOLI SECONDIGLIANO IL.PP.	Interventi di efficientamento energetico	2.000.000,00 €	
20	NOVARA C.C.	Interventi di efficientamento energetico	650.000,00 €	in corso progettazione
21	ORISTANO C.C.	Interventi di efficientamento energetico - I lotto	2.000.000,00 €	effettua diagnosi energetica
22	PADOVA C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.000.000,00 €	in corso progettazione
23	PADOVA C.R.	Interventi di efficientamento energetico	400.000,00 €	in corso progettazione
24	PARMA IL.PP.	Interventi di efficientamento energetico - relamping	2.200.000,00 €	in corso progettazione
25	PAVIA C.C.	Interventi di efficientamento energetico	2.100.000,00 €	gara in corso
26	PERUGIA C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.500.000,00 €	effettua diagnosi energetica
27	PESARO C.C.	Interventi di efficientamento energetico	2.000.000,00 €	effettua diagnosi energetica
28	PRATO C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.500.000,00 €	effettua diagnosi energetica
29	ROMA SEDE DAP	Realizzazione di copertura fotovoltaica per il parcheggio degli autobus adibiti al trasporto del personale	800.000,00 €	in corso progettazione
30	SALERNO C.C.	Interventi di efficientamento energetico	2.000.000,00 €	effettua diagnosi energetica
31	SAN GIMIGNANO C.R.	Interventi di efficientamento energetico	1.500.000,00 €	effettua diagnosi energetica
32	SASSARI C.C.	Interventi di efficientamento energetico - I lotto	3.000.000,00 €	effettua diagnosi energetica
33	TARANTO C.C.	Interventi di efficientamento energetico padiglioni A e B	2.500.000,00 €	in corso progettazione
34	TEMPIO PAUSANIA C.C.	Interventi di efficientamento energetico - I lotto	2.000.000,00 €	effettua diagnosi energetica
35	TRAPANI C.C.	Interventi di efficientamento energetico	1.000.000,00 €	
36	UDINE C.C.	Sostituzione in fissi	600.000,00 €	lavori in corso
37	UDINE C.C.	Realizzazione pensiline per i parcheggi con pannelli fotovoltaici e microrete di generatori per fonti rinnovabili	300.000,00 €	in corso progettazione
38	VELETREI C.C.	Interventi di efficientamento energetico	2.000.000,00 €	effettua diagnosi energetica
		<b>TOTALE</b>	<b>62.130.000,00 €</b>	

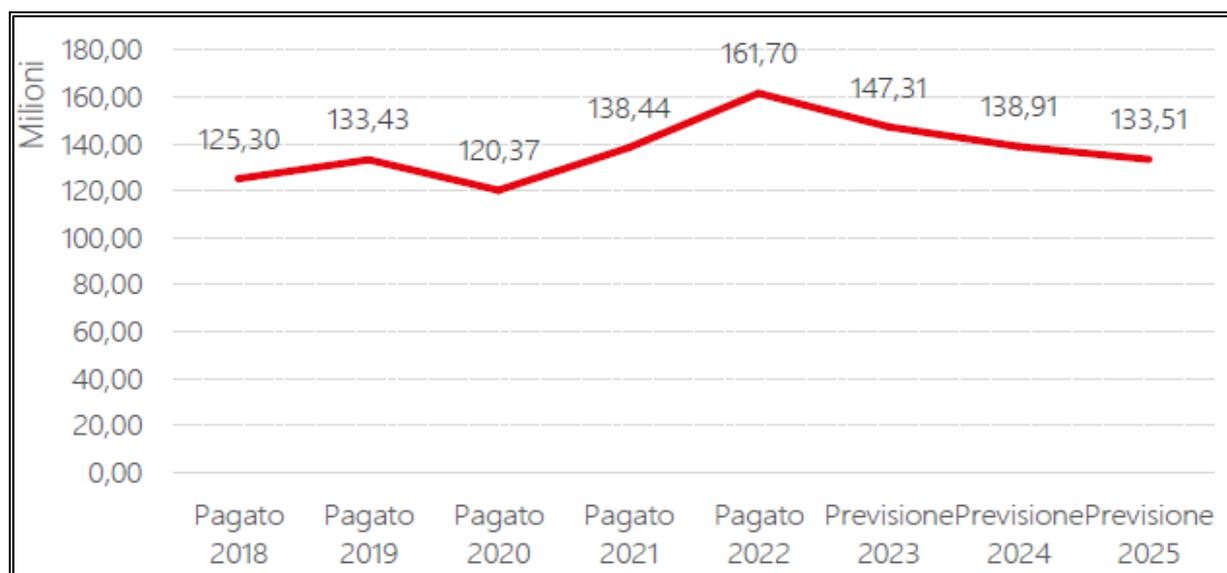
### Pagato negli anni 2018-2022:

Pagato 2018	Pagato 2019	Pagato 2020	Pagato 2021	Pagato 2022
125.304.732,	133.431.728,	120.365.770,	138.444.415,	161.702.297,
47	82	62	75	26

### Andamento di spesa rispetto agli interventi previsti dal 2021 alle previsioni 2023-2025:



**Andamento di spesa in conto competenza capitolo 1762 pg 01:**



**Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025 (\*)**

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamanti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1762/01	Spese per il pagamento di canoni e utenze, spese di pulizia, manutenzione e riparazione di mobili ed arredi, nonché organizzazione e funzionamento del servizio sanitario e farmaceutico e assistenza e mantenimento di detenuti tossicodipendenti presso comunità terapeutiche	147.308.490	138.908.490	138.908.490	0,00	0,00	-5.397.482	147.308.490	138.908.490	133.511.008
		<b>147.308.490</b>	<b>138.908.490</b>	<b>138.908.490</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-5.397.482</b>	<b>147.308.490</b>	<b>138.908.490</b>	<b>133.511.008</b>

(\*) le previsioni iniziali a legislazione vigente così come gli stanziamenti a legge di bilancio per il triennio 2023-2025, fanno riferimento alle sole autorizzazioni di spesa oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.

**d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):**

La proposta di revisione della spesa è stata individuata attraverso l'analisi dei consumi energetici e attraverso gli studi di fattibilità effettuati per migliorare l'impatto in termini di sostenibilità ambientale degli istituti penitenziari. Per individuare la proposta sono state effettuate analisi dei consumi energetici attraverso gli studi di fattibilità



relativi alla progettazione degli interventi da realizzare con in fondi stanziati per le opere dirette alla riduzione delle emissioni, al risparmio, alla sostenibilità ambientale degli immobili assegnati in uso governativo all'Amministrazione penitenziaria.

La proposta modifica le modalità e i processi per la razionalizzazione dei consumi energetici e della spesa correlata.

**e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:**

Per l'attuazione della proposta si prevede la riqualificazione strutturale del patrimonio edilizio in termini di efficientamento energetico e sarà effettuata attraverso la realizzazione di nuovi impianti anche attraverso il *relamping*.

L'amministrazione si impegna a fornire i seguenti dati di monitoraggio:

- Verifica del rapporto tra numero strutture riqualificate e totale numero strutture da riqualificare;
- Verifica rapporto tra numero impianti installati e totale impianti da installare.

**f) Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:**

Per l'intervento considerato è necessario un arco temporale triennale in considerazione della complessità dell'azione di sistema posta in essere.

- 1) Per la realizzazione dell'attività n.1 è previsto un triennio;
- 2) per l'attività n.2 si prevede un triennio.

INTERVENTI	ATTIVITÀ	SOGGETTO ATTUATORE (Centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	2023	2023	2023	2023	2024	2024	2025
			Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Interventi di efficientamento energetico	1. Riqualificazione strutturale delle strutture penitenziarie	DAP	2%	3%	10%	24,5%	37%	62,2%	100%
	2. Installazione e posa in opera degli impianti	DAP	2%	3%	10%	24,5%	37%	62,2%	100%

\*N.B. Le percentuali previste nel cronoprogramma si riferiscono allo stato di avanzamento delle attività

**g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:**

Gli elementi che possono pregiudicare la realizzazione della proposta sono:

- 1) Aumento dei prezzi delle materie prime;
- 2) Difficoltà nella realizzazione delle opere di riqualificazione degli istituti penitenziari;
- 3) Difficoltà di implementazione di nuovi impianti per il risparmio energetico;
- 4) Difficoltà nella popolazione dei dati relativi al consumo nell'applicativo dedicato.

È prevista un'attività di monitoraggio legata all'andamento dei prezzi delle materie prime, in modo tale da elaborare apposite strategie per conciliare le eventuali future oscillazioni dei prezzi con il mantenimento degli obiettivi di risparmio previsti.

**h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati:**

La proposta di revisione avrà effetto in termini di riduzione delle emissioni inquinanti. Gli indicatori saranno valutati sulla base della percentuale di riduzione dei consumi energetici a seguito degli interventi di efficientamento energetico.



La proposta modifica i risultati attesi dell'area di spesa, in termini qualitativi e quantitativi. L'indicatore è dato dalla riduzione della spesa risultante dai sistemi contabili, correlato alle misure poste in essere con la presente proposta.

**Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):**

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della giustizia:**

*Direzione generale del personale*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:**

*Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio IX dell'Ispettorato generale del bilancio*



## ALLEGATO

### Scheda della misura di revisione della spesa - ID 10

- a) **Titolo dell'intervento:** Rafforzamento del servizio di videoconferenze per la partecipazione a distanza dei detenuti alle udienze processali con razionalizzazione dei servizi connessi alle traduzioni e piantonamenti.
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-a) revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)
- c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

La proposta di revisione della spesa prevede di estendere a tutti i detenuti, che ne facciano richiesta, quanto previsto dalla legge n.103 del 23 giugno 2017, che modificando l'articolo 146 bis delle norme di attuazione del c.p.p., prevede il ricorso obbligatorio alla partecipazione a distanza alle udienze processuali ai soli ristretti per reati gravi, connessi alla criminalità organizzata e ai collaboratori di giustizia. Con successivo Decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150 è stato modificato l'articolo 133 bis e ter del codice di procedura penale che consente l'ampliamento della partecipazione alle udienze a distanza a tutti i detenuti. La proposta di revisione della spesa è stata individuata mediante analisi di spesa storica e gli indicatori di performance.

La proposta è articolata in più interventi:

- a) progettazione e realizzazione delle sale di videoconferenza;
- b) razionalizzazione del servizio traduzioni e piantonamenti;

Gli interventi previsti sono articolati nelle seguenti attività:

- a1) Ricognizione del fabbisogno infrastrutturale;
- a2) Progettazione finalizzata all'allestimento delle sale videoconferenza;
- a3) Allestimento delle sale videoconferenza;
- b1) Revisione dei processi organizzativi;
- b2) Definizione di un nuovo modello operativo;
- b3) Attivazione di accordi con le altre Forze di Polizia per realizzare economie di scala.

È stata valutata la sostenibilità della proposta nel triennio tenendo conto del fatto che la realizzazione di infrastrutture permanenti di videoconferenza consente di consolidare la riduzione della spesa. I fattori considerati sono il numero di servizi di traduzione effettuati nell'anno ed il numero dei detenuti tradotti, nonché il numero delle sale di videoconferenza realizzate rispetto al numero di istituti penitenziari interessati, il costo delle missioni del personale, dei carburanti e dei mezzi di trasporto.

La proposta di revisione è sostenibile anche a decorrere dal 2025 per effetto dell'ampliamento del numero delle sale di videoconferenza per le udienze dibattimentali a distanza.

È stata effettuata una ricognizione negli istituti penitenziari delle sale preposte alle videoconferenze per le udienze a distanza.

La razionalizzazione del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti e la riduzione della spesa correlata.

La proposta si prefigge l'ulteriore obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto ed una migliore allocazione delle risorse umane.

Non sono state presentate proposte alternative.

Capitolo interessato: 1777 p.g.3 «Spese per il trasporto di detenuti e degli internati e del relativo personale di scorta»



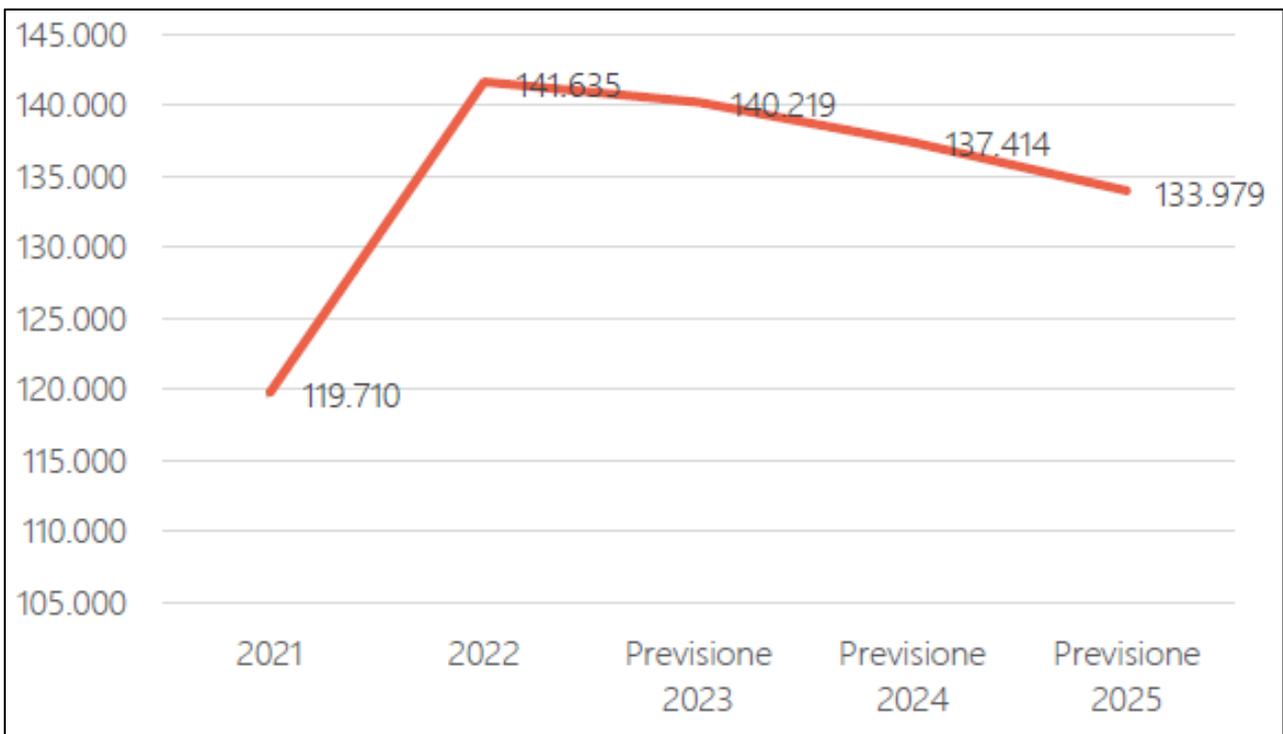
**Riduzione 10% delle traduzioni 2016 – 2022:**

Anno						
2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
↓						
Traduzioni effettuate						
156.906	156.029	157.936	164.908	100.882	119.710	141.635

**Traduzioni per modalità di trasporto:**

MEZZI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Stradali	151.135	150.506	156.608	158.989	97.295	115.513	136.887
Aeree	3.063	2.858	2.678	3.061	1.318	1.538	1.870
Altre	2.708	2.665	2.650	2.838	2.269	2.659	2.878
Totale	156.906	156.029	157.936	164.888	100.882	119.710	141.635

**Traduzioni effettuate nel periodo 2021 - 2022 e previsione:**



### Sessioni videoconferenze:

Mese	2019	2020	2021	2022
Gennaio	819	1.1533	2.149	2.577
Febbraio	896	1.425	2.580	3.038
Marzo	981	1.675	2.962	3.382
Aprile	858	1.191	2.671	2.336
Maggio	1.134	2.156	2.847	2.652
Giugno	949	2.876	2.642	2.439
Luglio	908	2.116	1.970	1.725
Agosto	13	146	130	127
Settembre	934	1.679	2.471	2.030
Ottobre	1.407	2.107	2.885	2.497
Novembre	1.392	2.640	2.872	2.473
Dicembre	1.040	2.251	2.366	1.831
<b>TOTALE</b>	<b>11.331</b>	<b>21.792</b>	<b>28.545</b>	<b>27.107</b>

Sale videoconferenza realizzate: 457

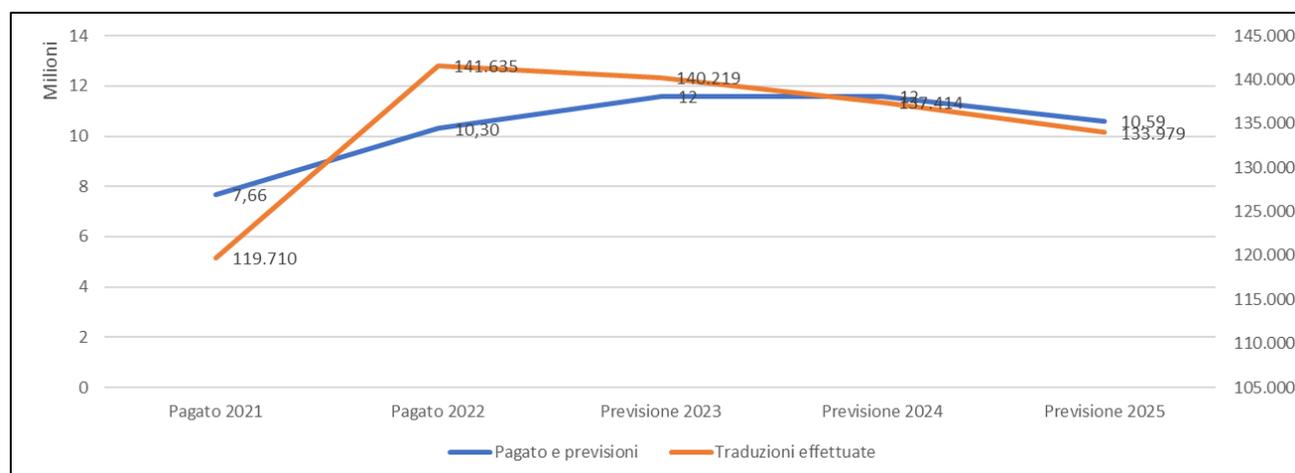
Istituti dotati di sale: 80

Aule di Giustizia dotate di impianti MVC presso i Tribunali: 382

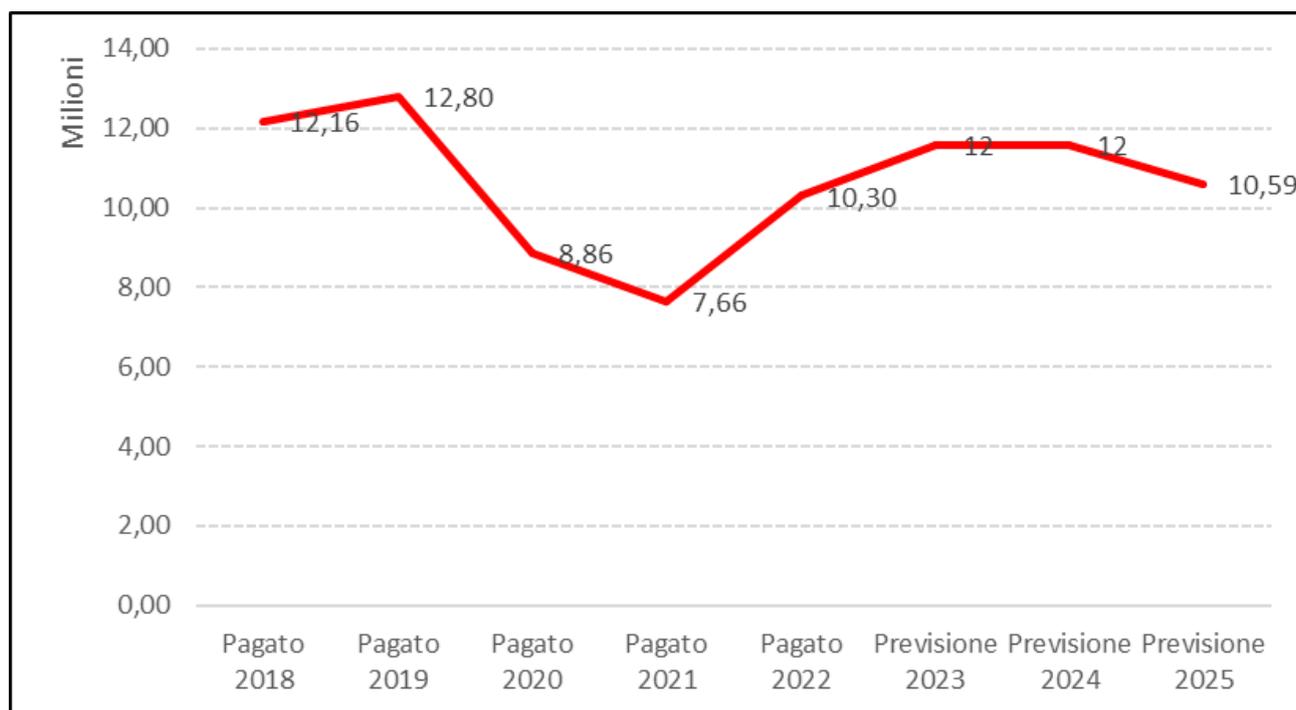
### Pagato negli anni 2018-2022:

Pagato 2018	Pagato 2019	Pagato 2020	Pagato 2021	Pagato 2022
12.157.476,10	12.796.592,47	8.855.537,23	7.658.950,84	10.300.688,99

### Andamento di spesa rispetto alle traduzioni dal 2021 alle previsioni 2023-2025:



**Andamento spesa in c/competenza 1777 pg 3:**



**Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:**

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1777/03	Spese per il trasporto dei detenuti e degli internati e del relativo personale di scorta	11.587.114	13.587.114	13.587.114	0,00	-2.000.000	-3.000.000	11.587.114	11.587.114	10.587.114
		<b>11.587.114</b>	<b>13.587.114</b>	<b>13.587.114</b>	<b>0,00</b>	<b>-2.000.000</b>	<b>-3.000.000</b>	<b>11.587.114</b>	<b>11.587.114</b>	<b>10.587.114</b>

**d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):**

La proposta è stata individuata a seguito dell'analisi dei dati ricavati dalla statistica penitenziaria che hanno rilevato una notevole riduzione del numero delle traduzioni effettuate in rapporto al numero dei ristretti a seguito dell'utilizzo degli impianti di videoconferenza.  
La proposta modifica le modalità e/o i processi per la realizzazione della misura di spesa in quanto la riduzione del numero delle traduzioni comporta una riduzione della spesa correlata.

**e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:**

Si prevede di attuazione la proposta attraverso la ricognizione del fabbisogno generale, la progettazione e



l'allestimento delle sale di videoconferenza.

I fattori considerati sono il numero di servizi di traduzione effettuati nell'anno ed il numero dei detenuti tradotti, nonché il numero delle sale di videoconferenza realizzate rispetto al numero di istituti penitenziari interessati, il costo delle missioni del personale, dei carburanti e dei mezzi di trasporto.

La proposta di revisione è sostenibile anche a decorrere dal 2025 per effetto dell'ampliamento del numero delle sale di videoconferenza per le udienze dibattimentali a distanza.

È stata effettuata una ricognizione negli istituti penitenziari delle sale preposte alle videoconferenze per le udienze a distanza.

La razionalizzazione del servizio delle traduzioni e dei piantonamenti e la riduzione della spesa correlata.

La proposta si prefigge l'ulteriore obiettivo di migliorare la qualità del servizio offerto ed una migliore allocazione delle risorse umane.

Ai fini del monitoraggio, l'amministrazione si impegna a fornire i seguenti dati:

- Numero di servizi di traduzione effettuati nel semestre a partire dal 2022;
- Numero dei detenuti tradotti nel semestre a partire dal 2022;
- Spese di servizio delle traduzioni e dei piantonamenti nel semestre a partire dal 2022;
- Allestimento delle sale di videoconferenze (numero delle sale videoconferenza allestite e totale numero di istituti penitenziari interessati e relativo rapporto percentuale);
- Attivazione degli accordi con le altre Forze di Polizia per realizzare economie di scala (numero di accordi conclusi per tipologia).
- Ampliamento delle sale di videoconferenza per le udienze dibattimentali a distanza (numero di sale ampliate e numero totale di sale e relativo rapporto percentuale).

**f) Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:**

INTERVENTI	ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE (Centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	2023	2023	2023	2023	2024	2024	2025
			Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Progettazione e realizzazione delle sale di videoconferenza	1. Ricognizione del fabbisogno infrastrutturale	DAP	X	X					
	2. Progettazione finalizzata all'allestimento delle sale videoconferenza;	DAP			X	X	X		
	3. Allestimento delle sale videoconferenza	DAP					X	X	X
Razionalizzazione del servizio traduzioni e piantonamenti	1. Revisione dei processi organizzativi	DAP					X		
	2. Definizione di un nuovo modello operativo	DAP					X		
	3. Attivazione di accordi con le altre Forze di Polizia per realizzare economie di scala	DAP					X	X	X



**g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:**

Gli elementi che possono pregiudicare la realizzazione della proposta sono:

- 1) Difficoltà nella calendarizzazione delle traduzioni in correlazione con le udienze;
- 2) Problematiche inerenti alla riorganizzazione del personale preposto ai servizi;
- 3) La variazione dei costi delle compagnie aeree e ferroviarie;
- 4) Aumento della popolazione detenuta.

**h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati:**

La proposta di revisione ha comportato una riduzione dei beni e dei servizi erogati.

Gli indicatori che saranno misurati sono:

- a) Numero di servizi di traduzione effettuati nell'anno;
- b) Numero sale Multivideoconferenza (MVC);
- c) Numero istituti penitenziari dotati di sale multivideo conferenze;
- d) Numero detenuti che partecipano a videoconferenze nell'anno.

La proposta modifica i risultati attesi dell'area di spesa, in termini qualitativi e quantitativi. L'indicatore è dato dalla riduzione della spesa risultante dai sistemi contabili, correlato alle misure poste in essere con la presente proposta.

Risultati attesi sono:

- a) Incremento del 20% degli Istituti penitenziari dotati di sale per videoconferenza;
- b) Con il maggior ricorso ai sistemi di video-conferenza per la partecipazione a distanza ai processi per gli imputati detenuti, si prevede una riduzione, con riferimento ai dati del 2021, delle traduzioni espletate dal personale del Corpo di Polizia penitenziaria, con una riduzione dei costi relativi a carburanti-lubrificanti, manutenzione automezzi, titoli di viaggio;
- c) Il minor volume dei servizi di traduzione determinerà minori costi di esercizio e di manutenzione del parco autoveicoli, dei carburanti e per i titoli di viaggio, destinati al trasporto dei detenuti;
- d) Il minor ricorso alle traduzioni tramite mezzi aerei e altro comporta una previsione di riduzione della spesa sui costi dei biglietti per i trasporti extra urbani.

**Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):**

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della giustizia:**

*Direzione generale del personale*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:**

*Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio IX dell'Ispettorato generale del bilancio*



## ALLEGATO

### Scheda della misura di revisione della spesa- ID 11

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Realizzazione di un nuovo modello di assistenza sistemistica attraverso l'innovazione digitale
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-a) revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi (efficientamento dei processi di produzione e di erogazione di servizi)
- c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

La proposta di revisione è relativa ad un nuovo modello di assistenza dei sistemi informativi che prevede l'utilizzo di piattaforme e strumenti informatici innovativi attraverso il passaggio dalla modalità di assistenza "in presenza" ad una modalità "da remoto".

La proposta è stata individuata sulla base di priorità politiche: l'obiettivo della spesa è stato definito dal Gabinetto del Ministro (nota prot. GAB 34432.U del 7/11/2022)

La proposta non è articolata in più interventi.

Il nuovo servizio di assistenza prevede un progressivo passaggio verso il nuovo modello che consente di consolidare e monitorare puntualmente il rispetto delle disposizioni contrattuali nel periodo di riferimento considerato (2023-2025). Il monitoraggio verrà effettuato tramite gli indicatori di qualità e con il supporto dello specifico lotto di gara n. 8 relativo alla governance.

La proposta di revisione della spesa prevede una stima degli obiettivi di risparmio fino al 2025. La durata dei contratti, che interesserà anche il 2025, prevede un arco temporale complessivo pari a 4 anni.

Con la nuova fornitura, la DGSIA ha voluto intraprendere un percorso mirato ad incentivare l'utilizzo del servizio di assistenza e gli interventi da remoto prevedendo in ogni caso la possibilità di poter intervenire on-site, laddove non sia stato possibile o non sia stato risolutivo l'intervento da remoto. Inoltre, la differenziazione delle modalità di remunerazione consente un incremento del monitoraggio dei costi (sia a preventivo che a consuntivo) rispetto alle risorse impiegate, agevolando così il corretto dimensionamento dei gruppi di lavoro e la verifica delle rendicontazioni dei fornitori. Peraltro, il frazionamento del territorio avvenuto mediante la suddivisione della fornitura in 8 lotti, di cui 2 trasversali, 3 territoriali e 3 tematici, garantisce una maggiore specializzazione delle risorse.

Di seguito si riporta la specializzazione in lotti e le specifiche classi di servizio associate.

Classi di Forniture per Servizio-Obiettivo		
Lotto	Macro classe di servizio	Sotto classi di servizio
Lotto 1 -Sistemi	Servizi di supporto per la gestione dei sistemi e delle reti	- Supporto nella gestione delle Sale Server
		- Gestione piattaforma IT
		- Gestione Monitoraggio sistemi
		- Fornitura e gestione del sistema IVR
		- Supporto Servizi IAA
		- Supporto delle porte di dominio
		- Servizio di Manutenzione dei sistemi
		Servizi di supporto specialistico
Lotti 2-3-4-5 territoriali	Servizi di Assistenza Utenti	Help Desk - assistenza da remoto
		- Servizi di accoglienza utenti e gestione delle utenze
		- Servizi di assistenza al parco



		apparati - Servizio di assistenza applicativa Assistenza on-site (attivata da HD) - Servizi di assistenza al parco apparati - Servizio di assistenza applicativa - Servizio di manutenzione apparati Servizi di supporto specialistico
Lotto 6 - Cassazione	Servizi di Assistenza Utenti	Help Desk - assistenza da remoto - Servizi di accoglienza utenti e gestione delle utenze - Servizi di assistenza al parco apparati Assistenza on-site - attivata da HD (nei casi in cui l'assistenza da remoto non sia sufficiente): - Servizi di assistenza al parco apparati - Servizi di manutenzione Servizi di supporto specialistico
Lotto 7- DNA	Servizi di supporto per la gestione dei sistemi e delle reti Servizi di Assistenza Utenti	- Supporto nella gestione delle Sale Server - Supporto sistemistico - Gestione Monitoraggio sistemi - Manutenzione hardware - Servizi di supporto specialistico Help Desk - assistenza da remoto - Servizi di accoglienza utenti e gestione delle utenze - Servizi di assistenza al parco apparati Assistenza on-site - attivata da HD (nei casi in cui l'assistenza da remoto non sia sufficiente): - Servizi di assistenza al parco apparati - Servizi di manutenzione Servizi di supporto specialistico
Lotto 8 - Governance	Servizi di Supporto per il Governo del programma	Supporto alla Governance per - Standard e Ricerca - Gestione del cambiamento - Pianificazione e controllo - Assicurazione Qualità - Comunicazione Servizi di supporto specialistico



La motivazione alla base della proposta è quella di puntare ad un passaggio ad un modello di assistenza maggiormente efficiente.

Capitolo interessato: 2301 pg 01 Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo, nonché funzionamento e manutenzione delle attrezzature per la microfilmatura di atti.

#### Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025 (\*)

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
2301/01	Spese per la gestione ed il funzionamento del sistema informativo, nonché funzionamento e manutenzione delle attrezzature per la microfilmatura di atti	50.370.200	48.870.200	48.870.200	-1.384.000	-1.703.000	-1.668.000	48.986.200	47.167.200	47.202.200
		<b>50.370.200</b>	<b>48.870.200</b>	<b>48.870.200</b>	<b>-1.384.000</b>	<b>-1.703.000</b>	<b>-1.668.000</b>	<b>48.986.200</b>	<b>47.167.200</b>	<b>47.202.200</b>

(\*) le previsioni iniziali a legislazione vigente così come gli stanziamenti a legge di bilancio per il triennio 2023-2025, fanno riferimento alle sole autorizzazioni di spesa oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.

#### d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):

Il servizio di assistenza in oggetto, che si compone di numero 8 lotti, permette di realizzare un risparmio di spesa rispetto agli anni precedenti in quanto le modalità di erogazione prevedono la remotizzazione di alcuni servizi rispetto al precedente contratto nel quale, invece, tutti i servizi erano erogati on-site.

Inoltre, il risparmio deriva anche da una differente modalità di quantificazione del corrispettivo. Infatti, nel precedente contratto, la spesa era commisurata alle giornate persona rendicontate; nel nuovo contratto invece il criterio di determinazione del corrispettivo per i servizi principali si basa sul numero degli apparati e degli utenti serviti.

La misurazione verrà effettuata in termini di comparazione delle spese relative ai due contratti di riferimento: quello relativo alla assistenza nel modello "in presenza" e quello nuovo relativo all'assistenza "da remoto". La quantificazione dei risparmi di spesa previsti può essere effettuata a posteriori, a partire dal secondo semestre 2023, quando tutti i lotti saranno completamente attivati.

#### e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:

L'attuazione deriva dal nuovo contratto di fornitura di servizi "da remoto" suddiviso in diversi lotti che centralizzano, per quanto possibile, le attività trasversali ed assicurando comunque un focus specifico territoriale, nonché una governance complessiva del programma.

Ai fini del monitoraggio, l'amministrazione si impegna a fornire a partire dal 2020 i dati relativi alla verifica dell'avvenuta remotizzazione dei servizi:



quota di **servizi effettivamente remotizzati sul totale dei servizi per ciascuna tipologia (assistenza applicativa e assistenza al parco apparati)** ;

•

**f) Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:**

Ai fini del monitoraggio sarà verificata la completa attivazione dei lotti prevista entro il primo semestre 2023 (cfr. punto d)

**g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:**

La nuova modalità di erogazione del servizio può creare una temporanea riduzione del livello di soddisfazione degli utenti dovuto a dinamiche standard di gestione del cambiamento. Per ridurre il rischio, è previsto un periodo di gestione del transitorio di 12 mesi in cui il passaggio alla nuova modalità sarà graduale e saranno effettuate attività di comunicazione mirate.

**h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati:**

Le comparazioni tra il nuovo contratto di assistenza e il precedente si riferiscono alla stessa tipologia di servizi e la stessa tipologia di utenti, laddove il numero di utenti è in costante aumento per l'ingresso di nuovo personale abilitato dal PNRR.

È previsto un incremento dei parametri di qualità (indicatori di qualità, livelli di servizio, indicatori di prestazione, obiettivi di servizio) da 23, della precedente fornitura, a 43 con l'obiettivo di aumentare il controllo e la qualità di ciascun servizio erogato dal singolo fornitore. L'incremento dei parametri di qualità è stato definito ex ante all'interno del capitolato tecnico della gara. L'effettivo miglioramento si misura in itinere con il monitoraggio dei parametri definiti.

**Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):**

*Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della giustizia:**

*Direzione Generale Sistemi Informativi Automatizzati*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:**

*Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio IX dell'Ispettorato generale del bilancio*



## ALLEGATO

### Scheda della misura di revisione della spesa - ID 13

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Riduzione del Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-b) revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)
- c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

La proposta riguarda la riduzione degli stanziamenti del Fondo di cui al capitolo 1536 “da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico”, prevedendo modalità di finanziamento alternative per i futuri interventi in materia di efficienza del sistema giudiziario, in particolare per il finanziamento annuale delle borse di studio per i tirocinanti ex art. 73 dl 69/2013). Per tali interventi si prevede nel triennio di reperire una differente fonte di finanziamento. In particolare, si evidenzia che le risorse finanziarie necessarie per far fronte alle complessive esigenze di finanziamento delle borse di studio per la partecipazione agli stage formativi presso gli uffici giudiziari, di cui all'articolo 73, comma 8-bis, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, potranno essere reperite nell'ambito della ripartizione annuale del Fondo Unico Giustizia di cui all'art. 2, comma 7 lettera b) del decreto legge 16 settembre 2008, n. 143 che destina le risorse derivanti dalla ripartizione del Fondo Unico Giustizia, del Ministero della Giustizia, al funzionamento e al potenziamento degli uffici giudiziari e degli altri servizi istituzionali.

Si rappresenta che l'importo per il finanziamento delle predette borse di studio, a valere sulle disponibilità residue del capitolo 1536, nel triennio 2020/2022 è stato pari a euro 8.991.818 per l'anno 2022 (D.I. GIUSTIZIA-MEF 30.12.2022), ad euro 9.296.737 per l'anno 2021 (D.I. GIUSTIZIA-MEF 24.12.2021), ad euro 11.566.006 per l'anno 2020 (D.I. GIUSTIZIA-MEF 31.12.2020).

#### Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1536/01	Fondo da destinare ad interventi strategici finalizzati al recupero di efficienza del sistema giudiziario e al completamento del processo telematico	11.534.579	12.030.773	12.030.773	-3.128.775	-4.300.253	-3.234.973	8.405.804	7.730.520	8.795.800
		<b>11.534.579</b>	<b>12.030.773</b>	<b>12.030.773</b>	<b>-3.128.775</b>	<b>-4.300.253</b>	<b>-3.234.973</b>	<b>8.405.804</b>	<b>7.730.520</b>	<b>8.795.800</b>



**d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):**

Per individuare la proposta sono state svolte analisi dei decreti interministeriali GIUSTIZIA-MEF relativi alla determinazione annuale delle risorse destinate all'attribuzione di borse di studio per lo svolgimento di tirocini formativi presso uffici giudiziari nel triennio 2020/2022. Si prevede di reperire le risorse per tali borse di studio dalla ripartizione del Fondo di cui all'art. 2, comma 7 lettera b) del decreto legge 16 settembre 2008, n. 143, che destina le risorse derivanti dalla ripartizione del Fondo Unico Giustizia, del Ministero della Giustizia, al funzionamento e al potenziamento degli uffici giudiziari e degli altri servizi istituzionali.

**e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:**

Si prevede di attuare la proposta mediante la riallocazione del FUG che costituisce un altro canale di finanziamento delle borse di studio.

Ai fini del monitoraggio l'amministrazione si impegna a fornire i dati per verificare la possibilità di finanziamento alternativo delle borse di studio, quindi:

- la capienza del FUG;
- la capacità di spesa dei capitoli alimentati dal FUG;

le priorità a cui rispondono le aree di destinazione del FUG (per la riallocazione delle risorse) e la conseguente riallocazione operata.

**f) Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:**

Non sono previste attività di dettaglio per la realizzazione della proposta.

**g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:**

Un eventuale fattore di rischio potrebbe consistere in una riduzione del FUG imprevista.

**h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati:**

La proposta di revisione potrebbe avere effetto sulla quantità dei beni e servizi erogati: dipende dalla possibilità completa di sostituire il canale di finanziamento per le borse di studio.

La proposta di revisione potrebbe avere effetto sulla qualità dei beni e servizi erogati, qualora fosse possibile rimodulare la durata degli stage.

**Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):**

*Gabinetto del Ministro - Ufficio bilancio*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della giustizia:**

*Gabinetto del Ministro - Ufficio bilancio*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:**

*Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio IX dell'Ispettorato generale del bilancio*



## ALLEGATO

### Scheda della misura di revisione della spesa - ID 14

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Revisione della spesa relativa alla riforma organica della magistratura onorario di cui al D.Lgs. 13 luglio 2017, n. 116
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-b) revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)
- c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

Si prevede una riduzione della spesa sul capitolo 1362 pg 1 denominato "Indennità da corrispondere ai giudici di pace, ai giudici onorari aggregati, giudici onorari di tribunale e vice procuratori onorari comprensive degli oneri sociali e dell'IRAP a carico dello Stato", per un importo di euro 22.606.423 per l'anno 2024 e di euro 31.889.716 a decorrere dall'anno 2025 sulla base dei dati raccolti nell'anno 2022 e relative proiezioni per gli anni successivi, prevedendo una percentuale di adesione non totalitaria alle procedure di stabilizzazione della magistratura onoraria in servizio al 15/8/2017.

La proposta è stata effettuata sulla base dello studio dei dati forniti dalla competente Direzione generale dei magistrati sull'analisi dei magistrati onorari in servizio al 15/8/2017 che hanno aderito alla procedura di stabilizzazione relativamente alla componente finora attuata (anzianità superiore a 16 anni). Infatti, dai dati raccolti nel corso dell'anno 2022, in riferimento alla procedura dei magistrati onorari che alla data del 15 agosto 2017 abbiano maturato oltre 16 anni di servizio, hanno registrato una sovrastima delle previsioni formulate in sede di modifica legislativa.

Per le procedure future si è quindi stimato un tasso di adesione inferiore a quello utilizzato in sede di stima degli oneri per la quantificazione degli stanziamenti in legislazione vigente.

La legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022) nel modificare l'art. 29 del D.Lgs. 116/2017, prevedeva un'autorizzazione di spesa considerando che la totalità della magistratura onoraria in servizio aderisse alla procedura di stabilizzazione ed optasse per il regime di esclusività delle funzioni onorarie.

### Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025 (\*)

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1362/01	Indennità da corrispondere ai giudici di pace, ai giudici onorari aggregati, giudici onorari di tribunale e vice procuratori onorari comprensive degli oneri sociali e dell'IRAP a carico dello Stato	219.888.151	255.670.985	280.515.852	0,00	-22.606.423	-31.889.716	219.888.151	233.064.562	248.626.136
		<b>219.888.151</b>	<b>255.670.985</b>	<b>280.515.852</b>	<b>0,00</b>	<b>-22.606.423</b>	<b>-31.889.716</b>	<b>219.888.151</b>	<b>233.064.562</b>	<b>248.626.136</b>



(\*) le previsioni iniziali a legislazione vigente così come gli stanziamenti a legge di bilancio per il triennio 2023-2025, fanno riferimento alle sole autorizzazioni di spesa oggetto di riduzione ex art-22 bis l. 196/2009.

**d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):**

L'analisi è stata condotta sulla base dei dati raccolti nell'anno 2022 sulla procedura di stabilizzazione relativa ai magistrati onorari che alla data del 15 agosto 2017 avevano maturato un'anzianità di servizio superiore ai 16 anni. Sulla base di tali osservazioni, è stato utilizzato come indicatore il rapporto fra quelli che hanno partecipato alla stabilizzazione ed il totale di quelli che ne avevano diritto: si è osservato che solo il 36,26% ha partecipato alla procedura di stabilizzazione. Al fine di razionalizzare la spesa autorizzata dall'art. 1, comma 633, della legge n. 234/2021, si prevede una riduzione della spesa rispetto a quanto precedentemente preventivato determinando delle economie di bilancio dall'anno 2024 pari ad €22.606.423 e dall'anno 2005 e a regime per un importo pari a euro 31.889.716,00.

**e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:**

Verifica delle risorse finanziarie necessarie a seguito del primo anno di attuazione della l.234/2021.

Ai fini del monitoraggio previsto l'amministrazione si impegna a fornire i dati relativi a:

- magistrati stabilizzati nell'anno;
- numero di aventi diritto alla stabilizzazione.

**f) Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:**

A decorre dal II semestre del 2023 è prevista la stabilizzazione dei magistrati ordinari con un'anzianità al 15 agosto del 2017 compresa fra 12 e 16 ed infine a decorrere dal II semestre del 2024 la stabilizzazione dei magistrati ordinari con un'anzianità inferiore a i 12 anni.

	Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - Dipartimento per gli affari di giustizia							Semestre 1
<b>Intervento 1</b> (Revisione della spesa relativa alla riforma organica della magistratura onorario di cui al D.Lgs. 13 luglio 2017, n. 116)								
Attività 1 Intervento 1 (Stabilizzazione dei magistrati ordinari con un'anzianità al 15 agosto del 2017 compresa fra 12 e 16 anni)				X	X	X	X	X
Attività 2 Intervento 1 (Stabilizzazione dei magistrati ordinari con un'anzianità inferiore ai 12 anni)						X	X	X



**g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:**

La proposta sopra delineata non incontra fattori ostativi rispetto all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risparmio di spesa, ma necessita di uno stretto monitoraggio delle stabilizzazioni al fine di rivedere le stime dei parametri di spesa.

**h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati:**

I risparmi ottenuti con le procedure/attività sopra indicate, non producono effetti negativi sui beni e servizi erogati.

**Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):**

*Gabinetto del Ministro - Ufficio bilancio*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della giustizia:**

*Gabinetto del Ministro - Ufficio bilancio*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:**

*Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio IX dell'Ispettorato generale del bilancio*



ALLEGATO

**Scheda della misura di revisione della spesa - ID 15**

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Semplificazione delle procedure amministrative relative al mantenimento dei detenuti e degli internati negli istituti penitenziari
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-b) revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)
- c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

La proposta prevede l'azzeramento delle risorse relative al **capitolo 1773/1** - *“Fondo da destinare al finanziamento di interventi connessi alla riforma del processo penale e dell'ordinamento penitenziario”*, in quanto gli interventi connessi alla riforma del processo penale e dell'ordinamento penitenziario sono stati finanziati in attuazione delle disposizioni di cui alla legge 23 giugno 2017, n. 103 e dei successivi decreti legislativi emanati.

La riduzione di spesa proposta, corrispondente alla residua disponibilità del predetto Fondo al netto degli interventi già realizzati, nella misura dello 0,25% dello stanziamento a regime dall'anno 2025, comporta di conseguenza la rinuncia all'utilizzo delle corrispondenti risorse per eventuali interventi urgenti in materia, per la funzionalità delle strutture e dei servizi penitenziari e minorili dell'amministrazione della giustizia (articolo 1, comma 475, l. 205/2017).

La fattibilità della proposta è assicurata dalla realizzazione di nuove strutture nell'ambito del programma di investimenti complementare al PNRR (Piano nazionale complementare, PNC). Con le nuove strutture realizzate dal PNC, infatti, viene meno la necessità di risorse per interventi urgenti su vecchie strutture. A tal proposito, è richiesta un'informativa all'Amministrazione per monitorare la realizzazione delle nuove strutture del PNC, in occasione della relazione prevista al 31/12.

**Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025**

Capitolo/ PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22- bis l.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1773/01	Fondo da destinare al finanziamento di interventi connessi alla riforma del processo penale e dell'ordinamento penitenziario	214.227	139.449	75.353	-214.227	-139.449	-75.353	0,00	0,00	0,00
		214.227	139.449	75.353	-214.227	-139.449	-75.353	0,00	0,00	0,00

- d) **Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):**



e) **Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:**

Si prevede una riduzione di spesa a valere sul capitolo 1773.

L'amministrazione si impegna a fornire i seguenti dati di monitoraggio:

- **Verifica dell'utilizzo delle risorse destinate alla costruzione e al miglioramento di padiglioni e spazi per strutture penitenziarie per adulti e minori, nell'ambito delle assegnazioni di fondi previste ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera g) del Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti."**

f) **Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:**

Non sono previste attività di dettaglio per la realizzazione della proposta.

g) **Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:**

La proposta sopra delineata non incontra fattori ostativi rispetto all'effettivo raggiungimento degli obiettivi di revisione della spesa.

h) **Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati:**

I risparmi ottenuti con le procedure/attività sopra indicate, non producono effetti negativi sui beni e servizi erogati.

**Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):**

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della giustizia:**

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:**

*Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio IX dell'Ispettorato generale del bilancio*



## ALLEGATO

### Scheda della misura di revisione della spesa - ID 17

- a) **Titolo della misura di revisione della spesa:** Realizzazione poli archivistici del Ministero della Giustizia
- b) **Modalità di conseguimento del risparmio:** ii-b) revisione di procedure amministrative o degli assetti organizzativi (efficientamento del funzionamento delle amministrazioni centrali dello Stato)
- c) **Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:**

La proposta prevede un risparmio di spesa, a far data dal 2025, sul capitolo 1550/01 “Spese relative al funzionamento degli Uffici Giudiziari”, pari a euro 1.600.000,00 con decongestione degli spazi attualmente dedicati ad archivio presso gli UU.GG e realizzazione di poli archivistici del Ministero della Giustizia.

La proposta è stata individuata sulla base della quantificazione delle spese sostenute per le locazioni passive di archivi, attualmente quantificate in 4.158.959,39€/anno.

I tre macrointerventi individuano la costruzione di tre poli archivistici così attualmente individuati: Ozzano (Emilia Romagna), Peschiera Borromeo (Lombardia) e Falconara (Ancona).

Ogni macrointervento si articola in successivi step progettuali (tipicamente definitivo ed esecutivo) necessari, fra l'altro, per l'ottenimento dei pareri ed autorizzazioni di Enti terzi. A valle degli step progettuali sarà possibile procedere con l'appalto ed esecuzione materiale dei lavori.

È prevista, dunque, la realizzazione dei poli e la progressiva dismissione dei 92 edifici attualmente condotti in locazione passiva per esigenza archivistica.

I risparmi di spesa sono attesi dal 2025 in relazione alle attività da porre in essere per la rifunionalizzazione dei capannoni da destinare ai poli archivistici.

Attualmente l'intervento cuba 10.366.478€ ma consentirà a far data dal 2025 un risparmio di spesa annuo di € 1.600.000,00 sul capitolo 1550/01

È previsto: il recupero di spazi di maggior pregio presso le sedi giudiziarie da destinare alle attività specifiche; la mitigazione del rischio incendio e la semplificazione delle procedure di rilascio/rinnovo CPI presso i singoli uffici; l'approccio integrato e condiviso nella gestione degli archivi storici; la centralizzazione delle attività d'archiviazione in pochi poli.

Era stata inizialmente valutata un'ipotesi di maggiore parcellizzazione sul territorio. Si è optato per pochi poli di grande dimensione per beneficiare delle economie di scala sia nel processo realizzativo che di gestione durante la vita utile.

#### Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025:

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente per il triennio 2023-2025			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis l.196/2009			Stanzamenti a Legge di Bilancio per il triennio 2023-2025		
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1550/01	Spese relative al funzionamento degli Uffici Giudiziari	321.520.000	299.957.690	300.000.000	0,00	0,00	-1.600.000	321.520.000	299.957.690	277.844.399
					0,00	0,00	-20.555.601* *Riduzione relativa all'ID18			
		<b>321.520.000</b>	<b>299.957.690</b>	<b>300.000.000</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-22.155.601</b>	<b>321.520.000</b>	<b>299.957.690</b>	<b>277.844.399</b>



**d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa):**

Consultazione dei canoni di locazione passiva per gli edifici adibiti ad archivi.  
Le risorse saranno così dirottate dal pagamento dei canoni a quello di gestione dei poli, con ordine di grandezza più contenuto.

**e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie:**

È prevista la realizzazione dei tre poli descritti e la progressiva dismissione dei 92 edifici attualmente condotti in locazione passiva per esigenza archivistica.

L'amministrazione si impegna a fornire i seguenti dati per monitorare:

- La costruzione dei tre poli archivistici: verifica del rispetto dei singoli step progettuali, dell'ottenimento di pareri ed autorizzazioni di Enti terzi necessari all'appalto e all'esecuzione materiale dei lavori;
- La progressiva dismissione dei 92 edifici in locazione passiva: rapporto tra edifici dismessi e totale edifici da dismettere.

**f) Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi:**

In sede di invio della prima scheda di monitoraggio l'amministrazione si impegna a definire anche il cronoprogramma previsto della misura.

**g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta:**

I fattori di rischio sono rappresentati dai ricorsi sulle procedure di gara per assegnare i servizi di progettazione e successivamente i lavori.

**h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati:**

Non si ravvisano cambiamenti in merito alla quantità dei beni e servizi erogati.  
La proposta non altera la quantità ma incide profondamente sulla qualità del servizio. La gestione archivistica presso pochi poli semplificherà le attività di gestione, di consultazione nonché di mantenimento in sicurezza della documentazione.

**Centro/i di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):**  
*Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della giustizia:**  
*Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie*

**Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:**  
*Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio IX dell'Ispettorato generale del bilancio*

